

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 290

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di campo 10 - Tel. 1.85 - 6.80 - Abbonamenti Anno L. 75
sem. L. 38 - Via L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 140 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2-40
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivario 10, tel. 70-838

Domenica 17 Ottobre 1937 XV

Comitato per il non intervento

Grandi e Ribbentrop precisano l'atteggiamento italo-tedesco nel complesso problema dei volontari e denunciano le manovre rivolte all'inasprimento della situazione

LONDRA, 16. La seduta del Comitato del non intervento sotto la presidenza di lord Plymouth ha avuto inizio stamane in una sala del Foreign Office alle 10.30. Erano presenti: per l'Italia, Grandi, per la Germania Ribbentrop, per il Portogallo Monteiro, per la Gran Bretagna Plymouth, per la Francia Corbin, per la Russia sovietica Maizky, per il Belgio Carier, per la Cecoslovacchia Masaryk, per la Svezia Palmstierna.

La dichiarazione francese

Ha parlato per primo il rappresentante della Francia Corbin il quale ha fatto una dichiarazione a nome del suo governo. Dopo aver descritto l'attuale situazione a fochi colori, Corbin continua dicendo che il suo governo ha accettato di tornare a discutere i problemi del non intervento nel Comitato di Londra come ultimo tentativo.

Il governo francese considera la questione del ritiro dei volontari come estremamente importante ed urgente di cui occorre trovare subito una adeguata soluzione. Basandosi sulle proposte britanniche del luglio scorso, il governo francese domanda che il Comitato decida senz'altro il ritiro di tutti i volontari dalla Spagna. Soltanto dopo che il ritiro dei volontari sarà in via di esecuzione, il governo francese è disposto a considerare una limitata concessione di belligeranza. Il governo francese chiede anche che sia fissato un limite di tempo per le decisioni del Comitato. Se entro tale limite nessuna decisione sarà presa, il governo francese riprenderà la sua libertà d'azione.

Prende quindi la parola lord Plymouth il quale dichiara che il governo britannico ha di buon grado aderito alla proposta italiana di riprendere la discussione sui problemi del non intervento nel Comitato di Londra. Plymouth continua dicendo che la situazione internazionale è assai delicata e che il governo britannico spera che nel più breve tempo possibile un accordo sarà raggiunto sul piano britannico del luglio scorso e particolarmente sulla questione del ritiro dei volontari che il governo britannico considera la più urgente di tutte. Il governo britannico, riprendendo una sua antica proposta, suggerisce che intanto si proceda al ritiro preliminare e parziale di un numero di volontari da ambo le parti in misura di misura generale da prendersi in considerazione. Plymouth conclude dichiarando che ove quest'ultimo tentativo dovesse fallire, il governo britannico sarà costretto a riprendere la sua libertà d'azione.

Parla Grandi

Prende quindi la parola il conte Grandi. Egli dice: « Ho ascoltato con interesse le dichiarazioni fatte dai rappresentanti inglesi e francesi, a nome dei loro rispettivi governi e non mi chiedo di informarne il mio governo. Ritengo ad ogni modo, a titolo preliminare, doveroso di pure una dichiarazione. Il punto di vista del governo fascista è conosciuto ed ancora una volta è ripetuto e confermato nella nota consegnata sabato scorso dal ministro degli Esteri co. Ciano ai rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia.

Coerenza fascista

« In tale nota il governo fascista si dichiara pronto ad esaminare con ogni possibile buona volontà, come ha sempre fatto nel passato, tutti i mezzi che possano essere ritenuti atti a rendere efficace la politica di non intervento. La stessa nota italiana, nel ricordare la lunga storia della questione dei volontari e nello enumerare le molteplici dichiarazioni verbali e scritte fatte dal governo fascista (alcuna delle quali io ho avuto l'onore di fare in questo Comitato), conferma che per quanto concerne la intera questione del non intervento nei suoi vari aspetti ed elementi, il governo fascista mantiene, oggi, lo stesso ordine di idee che ha sempre informata la sua politica.

« Sono lieto di constatare che i governi britannico e francese sono d'accordo con il mio governo nel ritenere che è essenziale riprendere a trattare la questione del ritiro dei volontari al punto in cui essa era stata lasciata nella discussione del Comitato di oltre due mesi fa. La questione stessa viene così rimessa nel quadro del progetto britannico del 14 luglio scorso.

« Ho udito i rappresentanti britannico e francese dichiarare che i loro governi ritengono che il problema dei volontari riveste oggi estrema importanza ed urgenza. Il governo fascista condivide questo punto di vista. Ma la importanza, la urgenza di questo problema sono esattamente le stesse che il medesimo problema aveva un anno fa, quando l'Italia, la Germania ed il Portogallo si battevano nel Comitato contro la differenza, l'ostacolo e l'ostilità di

cedimenti dilatori di altre delegazioni.

« E' dunque fuori di discussione che questa così difficile questione dei volontari reca in sé un peccato originale e che la responsabilità di questo peccato, con tutte le conseguenze che ne sono derivate o ne possono derivare, non spetta, in nessuna parte, neanche minima, al governo fascista.

« Io mi auguro sinceramente che le difficoltà che si sono frapprite, da mesi o sono, all'unanime adozione del piano britannico, difficoltà che tutti conoscono e che non ritengo, possano essere immediatamente eliminate e che tutti gli Stati aderenti al progetto la loro volontaria adesione.

« Per quanto riguarda il mio Paese, essa ha tacitamente e senza indugio accettato il piano britannico, basato, come tutti sanno, sui tre punti, fondamentali: controllo, neutralità, volontari. Non ho quindi bisogno di mettere ulteriormente in chiaro la posizione dell'Italia, né di fronte al progetto, né in particolare di fronte alla questione del ritiro dei volontari.

« Permettetemi ad ogni buon fine di ripetere le mie testuali dichiarazioni fatte, a nome del governo, il 26 luglio scorso:

« Il governo fascista accetta interamente il punto settimo del piano britannico e cioè, esso accetta il rapporto di una commissione tecnica e o, in caso di una commissione in Spagna. Esso è inoltre disposto a collaborare in tutte quelle misure che saranno accettate dalle due parti in Spagna fra le quali, evidentemente, spetta l'ultima parola circa il metodo di esecuzione del piano britannico. Naturalmente l'Italia accetta il punto settimo se e in quanto le altre potenze accetteranno i punti relativi al controllo ed al riconoscimento dei diritti di belligeranza, vale a dire i punti uno, due, tre, quattro, cinque e sei. Confido che questa mia dichiarazione chiarificherà ulteriormente la situazione e che eliminerà le illusioni, palesi ed evidenti, in alcuni ambienti che sia possibile attribuire all'Italia la responsabilità del fallimento totale o parziale del piano, fallimento sperato da alcuni, ma non certamente dal mio governo ».

Il ritiro dei volontari

Fu qui le mie dichiarazioni del 26 luglio. SONO OGGI AUTORIZZATO DAL MIO GOVERNO A DICHIARARE CHE L'ITALIA FASCISTA ACCETTA ANCHE E SIN D'ORA, LA PROPOSTA DELLA EVACUAZIONE DI UN CERTO NUMERO DI VOLONTARI DA AMBO LE PARTI ED IN SENSALE UGUALE, COME ESSENZIALE INIZIO DI ATTUAZIONE DEL PIANO BRITANNICO E DELLE CONDIZIONI FISSATE DAL PIANO MEDESIMO.

Ascoltare le due parti

« Il governo fascista propone per tanto che siano immediatamente avviate e presentate le due parti in conflitto, onde conoscere il loro avviso al riguardo e dar modo al Comitato di esaminare con la maggior sollecitudine i termini, la procedura e le condizioni per realizzare tale proposta.

« Oltre la questione dei volontari ci sono, tuttavia, questioni che il mio governo considera non meno, anzi assai più urgenti ed importanti della soluzione non può essere più ulteriormente prorogata, né subordinata ad alcuna altra.

« Un altro peccato originale al quale riascende buona parte della responsabilità della odierna situazione è stato, infatti, la mancanza, fino ad oggi, di una dichiarazione di neutralità legale in un conflitto che dura ormai da più di quindici mesi. La esperienza ci ha insegnato che una politica di non intervento non può esistere se essa non è di diritto e di fatto una politica di neutralità. Fin a che non esiste una dichiarazione osservanza delle norme internazionali che regolano le posizioni di un terzo Stato neutrale di fronte a due belligeranti, è assurdo parlare di politica di non intervento. Ad un certo punto del suo sviluppo ogni politica di non intervento deve fatalmente incontrarsi con la necessità di negoziare con le due parti in conflitto, di chiedere il loro consenso e la loro partecipazione a certe misure e quindi, implicitamente, di conoscere le come belligeranti.

« COLORO CHE DICHIARANO DI ESSERE FAVOREVOLI AL NON INTERVENTO E CONTRARI AL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DI BELLIGERANZA, NON SONO DA CONSIDERARSI COME NEUTRALI NEL CONFLITTO SPAGNOLO.

Controllo rigoroso

« Un altro punto essenziale del progetto britannico è costituito dal controllo ed anche esso, per lo stato, infatti, la mancanza, fino ad oggi, di una dichiarazione di neutralità legale in un conflitto che dura ormai da più di quindici mesi. La esperienza ci ha insegnato che una politica di non intervento non può esistere se essa non è di diritto e di fatto una politica di neutralità. Fin a che non esiste una dichiarazione osservanza delle norme internazionali che regolano le posizioni di un terzo Stato neutrale di fronte a due belligeranti, è assurdo parlare di politica di non intervento. Ad un certo punto del suo sviluppo ogni politica di non intervento deve fatalmente incontrarsi con la necessità di negoziare con le due parti in conflitto, di chiedere il loro consenso e la loro partecipazione a certe misure e quindi, implicitamente, di conoscere le come belligeranti.

« COLORO CHE DICHIARANO DI ESSERE FAVOREVOLI AL NON INTERVENTO E CONTRARI AL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DI BELLIGERANZA, NON SONO DA CONSIDERARSI COME NEUTRALI NEL CONFLITTO SPAGNOLO.

« Sono lieto di constatare che i governi britannico e francese sono d'accordo con il mio governo nel ritenere che è essenziale riprendere a trattare la questione del ritiro dei volontari al punto in cui essa era stata lasciata nella discussione del Comitato di oltre due mesi fa. La questione stessa viene così rimessa nel quadro del progetto britannico del 14 luglio scorso.

« Ho udito i rappresentanti britannico e francese dichiarare che i loro governi ritengono che il problema dei volontari riveste oggi estrema importanza ed urgenza. Il governo fascista condivide questo punto di vista. Ma la importanza, la urgenza di questo problema sono esattamente le stesse che il medesimo problema aveva un anno fa, quando l'Italia, la Germania ed il Portogallo si battevano nel Comitato contro la differenza, l'ostacolo e l'ostilità di

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

Carburanti al Comitato Corporativo

ROMA, 16. Il Comitato Corporativo centrale ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza del Duce presso il Ministero delle Corporazioni. Sui carburanti liquidi ha diffusamente riferito il ministro per le Comunicazioni e il presidente dell'A.M.I.C. Hanno fornito alcune delucidazioni sullo stesso argomento il sottosegretario alla Guerra, gli on. Turchi e Donegani, l'ing. Segre, il ministro delle Finanze, l'accademico Giordani, l'on. Puppi, il Duce ha infine riassunto la discussione esaminando le caratteristiche ai fini dei vari tipi dei carburanti e dando le direttive precise per la determinazione delle varie fonti produttive nel piano predisposto.

Si è passato quindi all'esame della produzione dell'energia elettrica e dell'incremento ritenuto necessario per l'attuazione dei vari programmi corporativi. Hanno preso la parola il vice presidente della Corporazione acqua, gas ed elettricità on. Bono, che ha indicato i quantitativi di energia da produrre con nuovi impianti e le condizioni tecniche necessarie e sufficienti alle loro attuazioni. Hanno quindi diffusamente trattato la questione S.E. Volpe e l'on. Motta, infine il Du-

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO COMITATO LA SUA LEALE E FERMA VOLONTÀ DI COLLABORAZIONE. ES SA SI RIFIUTA DI CREDERE CHE

« Sono state mosse in questi ultimi tempi critiche sulla lentezza e l'inefficienza del nostro Comitato. Io credo, tuttavia, che, dopo oltre un anno di ritiro, il Comitato di non intervento può registrare al suo attivo alcuni importanti e benefici risultati. IN MOLTI DEGLI ATTACCHI CHE AD ESSI SONO STATI MOSSI IO NON POSSO VEDERE ALTRO CHE L'ESASPERAZIONE DI ALCUNE OSCURE FORZE INTERNAZIONALI DELUSE, PER NON ESSERE RIUSCITE A TRASFORMARE, COME AVREBBERO VOLUTO, IL NOSTRO COMITATO DA ORGANO DI COOPERAZIONE EUROPEA IN UNO STRUMENTO DI AZIONE TORBIDA E PARTIGIANA. Il Comitato deve, tuttavia, se esso vuole mantenere un criterio di imparzialità e di obiettività, resistere alla tentazione nella quale troppe volte è stato indotto nel corso degli ultimi mesi, di considerare all'improvviso come gravi ed urgenti problemi che, in un dato momento, sembrano toccare interessi particolari di determinati governi, lasciando da parte insoluti e sospesi i problemi che altri governi considerano ancora di necessaria ed immediata soluzione.

« DUBITO MOLTO, PER ESEMPIO, CHE LE DICHIARAZIONI FATTE IERI DAL MINISTRO DEGLI ESTERI BRITANNICO, SE EFFETTIVAMENTE QUESTE RIFLETTONO L'ATTEGGIAMENTO UFFICIALE DEL GOVERNO INGLESE, SIANO LE PIU' ADATTE AD AIUTARE I LAVORI DI QUESTO COMITATO, E SOPRATTUTTO LA CAUSA DELLA POLITICA DI NON INTERVENTO. IL GOVERNO FASCISTA HA SEMPRE DATO AI PROBLEMI DEL NON INTERVENTO UNA CONSIDERAZIONE PROPORZIONATA ED OBIETTIVA, NON INFLUENZATA DALLE FLUTTUAZIONI DEI SUOI PARTICOLARI INTERESSI E DALLE CIRCONSTANZE MOMENTANEE. CIO' APPARE TANTO PIU' NECESSARIO IN UN MOMENTO COME IL PRESENTE IN CUI APPUNTO LA MANCANZA DI CALMA E DI SENSO DELLE PROPOSIZIONI HA CREATO IN EUROPA UNA SITUAZIONE DI ARTIFICIOSA DELICATEZZA.

« Prorogando campagne di insinuazioni e di allarmismo hanno evocato fantasmi di guerra pericolosi, anche se privi di consistenza, hanno creato nei rapporti internazionali ombre, sospetti e nervosismo, rivelando lo scopo chiaro e premeditato di mettere in grave rischio la pace d'Europa. L'ITALIA FASCISTA RIFIUTA, ANCORA UNA VOLTA, DAVANTI A QUESTO

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampino, 19
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

FEDERAZIONE
FASCI DI COMBATTIMENTO

Conferenza del Direttorio Federale

Ieri alle ore 16 alla Casa del Littorio, presieduta dal segretario Federale, ha avuto luogo la riunione del Direttorio Federale.

All'inizio della riunione il segretario Federale ha illustrato il provvedimento del Duce relativo al passaggio dell'Opera Balilla al Partito ed ha rivolto ai dirigenti dell'O. B. ed agli organizzati passati nei ranghi della Gioventù Italiana del Littorio il fraterno saluto delle Dame nere friulane.

Il segretario Federale ha riferito poi ai componenti il Direttorio sulla situazione economica e politica della Provincia e sulla attività delle Organizzazioni del Partito, sottolineando in ispezio modo l'opera svolta dai Fasci Femminili e dai Fasci Giovanili.

Sono stati trattati quindi alcuni problemi riguardanti l'attività delle singole Organizzazioni.

La riunione, che ha avuto termine alle ore 17, si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

La Cooperativa di Consumo per le istituzioni assistenziali

Il segretario Federale ha ricevuto ieri il presidente ed il direttore della Cooperativa Friulana di Consumo ed ha espresso loro il più vivo ringraziamento per la valida e continua collaborazione portata dalla Cooperativa stessa alle istituzioni assistenziali della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Opera Balilla

1451° Legione Avanguardia. — Oggi 17 ottobre, alle ore 9, nel cortile della Casa del Littorio avrà luogo l'adunata di tutti gli Avanguardisti appartenenti ai distretti III e IV. Comitato Regionale, nonché di tutti gli Avanguardisti delle Scuole: R. Istituto Tecnico «A. Zanone» — R. Liceo Ginnasio e Istituto Musicale. E' fatto obbligo di intervenire a detta adunata anche agli Avanguardisti sprovvisti di divisa. Contro coloro che senza giustificato motivo non si presenteranno all'adunata, saranno presi i provvedimenti del caso.

302° Legione Avanguardia. — Oggi domenica, alle ore 9,45, presso la Casa del Littorio, si aduneranno tutti i reparti della 302° Legione Avanguardia e cioè tutti gli organizzati appartenenti ai distretti I e II. Comitato Regionale O. B., siano o no in possesso della prescritta divisa, studenti od operai. Si raccomanda vivamente ai genitori di mandare i propri figli avendo tale adunata carattere di controllo e di addestramento.

Pallacanestro. — Ospiti della nostra città saranno oggi gli Avanguardisti moscovitieri di Gorizia, che si troveranno a Udine in gita, accompagnati dai loro Presidenti e direttori giuridici del Comitato Provinciale. Oltre alle visite che faranno ai principali edifici della città ed al Castello, verrà disputata anche una partita di pallacanestro fra le due rappresentative Opera Balilla di Udine e Gorizia. La partita avrà luogo alle ore 11 precise di questa mattina sul Campo dell'Opera Balilla di via Girardini con ingresso libero a tutti.

Si avrà modo di constatare in questa prima partita che le due squadre sosterranno, quanto sia interessante ed attraente detto gioco, anche in considerazione del crescente sviluppo e popolarità della pallacanestro nelle masse dell'O. B.

Il diverso e bellissimo gioco di impostazione delle squadre farà sì che la competizione assuma quel voluto interesse e quella caratteristica cavalleresca e battagliera nota nelle squadre delle generazioni fasciste.

La formazione della squadra del Comitato Provinciale di Udine è la seguente: Taboggi, Giordani, Gallati, Paderni, Santini, Dose, Rea, Corbelli.

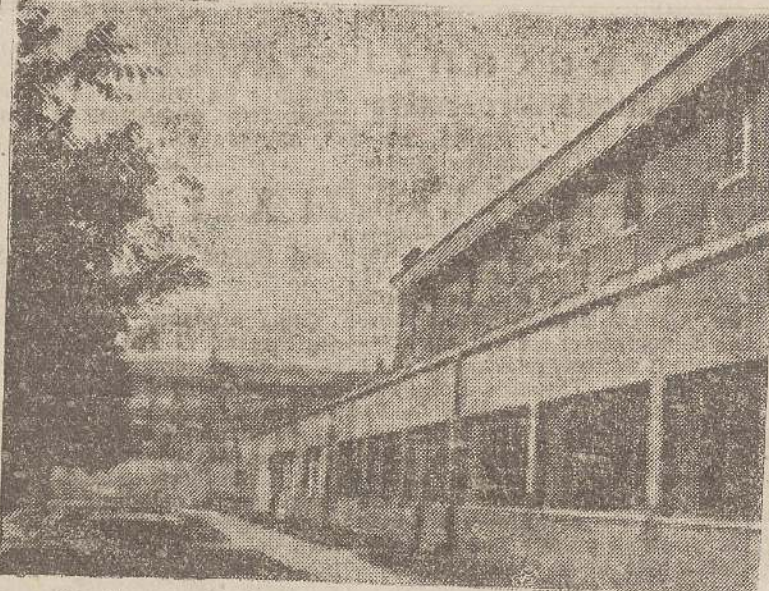
Facilitazioni. — Anche nella mattinata di oggi si trovano in vendita all'ufficio giuridico sportivo del Comitato Provinciale O. B. i biglietti di riduzione per organizzati in occasione della partita Udinese-Mantova. Oltre al biglietto, del costo di L. 1,25, dovrà essere presentata all'ingresso dal campo anche la tessera dell'O. B. anno XV.

Per la Colonia di Frattis
Il cav. rag. Guido Fausto di Roma ha versato la somma di lire 100 a favore della Colonia Alpina di Frattis per onorare la memoria del compianto cav. avv. Bruno Rizzani.

Concerto della Banda Diolat
Programma del concerto che la Banda dell'I. Legione M. DiCAT eseguirà oggi in Piazza Vittorio Emanuele dalle 10,30 alle 12.

1) Manente; Prodazzo, marcia militare — 2) Musorgski. Quadri d'una Esposizione, poema sinfonico; 1) Promenade, 2) Il vecchio Castello, 3) Samuel Goldenberg e Schmuje, 5) La gran Porta di Kiev — 3) Verdi: Trovatore, sesto finale II — 4) Verdi: Giovanca e Arco, sinfonia.

Il collegio dell'Opera Balilla. Le cerimonie d'apertura dell'anno scolastico



Con l'anno scolastico, come è stato annunciato, inizierà il suo funzionamento il nuovo grande Collegio dell'Opera Balilla. Si rende noto che le iscrizioni per la ammissione ad una delle quattro classi magistrali inferiori annessi al Collegio, sono sempre aperte presso il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Udine.

I giovani desiderosi di intraprendere la carriera magistrale e nello stesso tempo di poter fruire dei vantaggi che si possono avere frequentando il Collegio dell'Opera Balilla, potranno rivolgersi al Comitato Provinciale (Segreteria del Collegio, Tel. 488).

L'odierno congresso dei lavoratori Carta e Stampa presieduto dall'on. Malusardi

Oggi, avrà luogo alla Casa del Littorio, il Congresso Provinciale già preannunciato, per i lavoratori della Carta e della Stampa.

Presiederà questo primo importante raduno delle citate categorie l'on. Edoardo Manuwardi, segretario Nazionale ed Ispettore del P. N. F.

L'inizio del Congresso è stabilito per le ore 10. Tutti i lavoratori della Carta e della Stampa sono convocati alla sede della Unione Fascista dei Lavoratori della Industria, in piazza San Cristoforo alle ore 9 precise.

G. U. F.

I brevetti sportivi
Con il giorno 15 corr. si sono aperte le iscrizioni al brevetto sportivo delle matricole presso il G. U. F. Si ricorda che il brevetto sportivo è condizione necessaria per l'iscrizione al G. U. F. Le domande devono essere accompagnate dall'importo di lire 10 e si ricevono al G. U. F. (Palazzo del Littorio) durante le ore di Ufficio. Le iscrizioni si chiuderanno il 20 ottobre.

All'adunata dei centomila gerarchi il Friuli parteciperà con i componenti il Direttorio Federale; i componenti della Commissione federale di disciplina; gli Ispettori di Zona; gli Ispettori di Zona amministrativi; il Presidente del Comitato provinciale O. N. B.; la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili; i Fiduciari provinciali delle Associazioni dipendenti; i componenti il Direttorio del G. U. F.; i Comandanti di Legione dell'O.N.B.; i Segretari dei Fasci di Combattimento; i componenti il Direttorio del Fascio di Udine; i Fiduciari dei Gruppi Rionali; componenti i Direttori del N. U. F.; i Presidenti delle Associazioni Provinciali combattentistiche e d'Arma.

Alla grande adunata parteciperanno inoltre i membri dei Direttori dei Fasci, i capi settore e i capi nucleo. Parteciperanno, coi rispettivi allievi, i gagliardetti dei Fasci di Combattimento, le insegne provinciali delle Associazioni dipendenti e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma, nonché i labari delle Legioni Avanguardiste e Balilla dell'O.N.B.

I Gerarchi friulani alla grande adunata di Roma

Le disposizioni del Segretario Federale

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Il Segretario Federale ha impartito le disposizioni per la partecipazione dei gerarchi friulani alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma che avverrà nella Capitale nel Foro Mussolini il 28 ottobre.

Diecimila giovani hanno partecipato ieri mattina, inquadrati e vestiti nelle uniformi delle rispettive organizzazioni, cui appartengono, al rito celebrato con solennità ed austerità — dell'inaugurazione dell'anno scolastico 1937-38.

La festa della scuola non ha voluto essere quest'anno una pratica burocratica per gli insegnanti ed un fastidio cronologico per gli alunni; ma essa è bene riuscita una manifestazione che ha voluto sottolineare un evento di particolare significato morale, nella vita della gioventù studiosa. In senso lato dunque, non l'inizio di un periodo grigio ed incompreso, ma l'inizio di una fatica nobile, dalla quale la giovinezza dovrà trarre motivi di elevazione per lo spirito e mezzo per forgiare il carattere alle necessità imposte e volute dal clima dell'Italia imperiale.

Alta celebrazione hanno assistito pure i genitori degli alunni; con ciò si è voluto ancora una volta ribadire il concetto che la scuola non deve né può essere avvisata dalla famiglia, ma deve essere anzi una forza che integra e completa i valori della famiglia nel senso ampio e completo della parola.

Al rito inaugurativo di ieri sono intervenuti, oltre agli alunni di tutte le scuole — elementari e medie — della città, tutti gli insegnanti in divisa fascista. Le cerimonie, improntate ad austerità semplicità, hanno avuto il loro svolgimento presso i rispettivi stabilimenti scolastici cittadini. Il capo di ogni istituto o scuola, ha tenuto un discorso attinente alla Scuola, non senza qualche accenno agli avvenimenti ed ai problemi del momento. E' stato ricordato Guglielmo Marconi ed è stato dato risalto alla imponente opera che l'Italia fascista va compiendo con visibili effetti, per organizzare e valorizzare l'impero. E' stato parlato della vita della Scuola, è stato fatto brevemente il bilancio ideale, sono stati citati i nomi degli alunni dimostrati migliori nell'anno scolastico, riportando premi e borse di studio; infine sono stati ricordati gli insegnanti che hanno lasciato la scuola e presentati i nuovi.

Dopo le cerimonie inaugurative, chiusi inneggiando al Duce, gli alunni inquadrati, agli ordini dei rispettivi insegnanti, si sono recati nelle varie vicine chiese per assistere alla funzione religiosa propiziatoria. Nei vari tempi, ciascun sacerdote celebrante ha rivolto agli alunni ed agli insegnanti parole di fede e di augurio per il nuovo anno scolastico, invocando su tutti la benedizione di Dio. Ogni funzione s'è chiusa con la benedizione eucaristica.

Particolare risalto ha avuto la funzione celebrata in Duomo da S. E. l'arcivescovo, presenziò gli alunni e le alunne dell'Istituto Magistrale «C. Perotto» e di quello artivescovile. Dopo la messa, celebrata dal Presule con assistenza all'altare di mons. Dell'Oste e di mons. Covassi canonici della Metropolitana. S. E. mons. Nogara ha tenuto un elevato discorso soffermandosi con profondità sui concetti della scuola e del suo perché d'essere, dinanzi agli alunni, dinanzi a Dio e per se stessa. Ha invocato su tutti gli alunni e sulle loro famiglie la benedizione eucaristica, mons. Dell'Oste ha letto la concessione accordata da S. E. l'arcivescovo, a tutti i presenti, dell'indulgenza di cento giorni.

Disposizioni ministeriali
Per la riapertura delle scuole sono stati presi e resi di pubblica ragione provvedimenti della massima importanza. Tra gli ordini e le disposizioni del Ministero competente debbono essere in modo speciale ricordati questi:

L'anno scolastico d'ora innanzi si apre col 16 settembre e si chiude col 15 luglio. I primi 90 giorni dell'anno scolastico saranno dedicati alle iscrizioni degli alunni alle singole classi e alla operazione degli esami di riparazione. Le lezioni regolari avranno inizio col 17 ottobre, per aver termine col 15 giugno. Dal 16 giugno a tutto il 15 luglio si terranno gli esami della prima sessione.

Fermo restando per quest'anno l'inizio delle lezioni col giorno di lunedì 18 corrente, saranno giorni di scuola tutti i giorni della settimana, compreso il giovedì, eccettuato le domeniche e tutte le altre feste civili e religiose legalmente riconosciute dallo Stato.

Si ricorda che le vacanze di Natale e Capodanno decorreranno dal 22 dicembre all'8 gennaio incluso, e quello di Pasqua avranno principio il 14 aprile per terminare il 18 successivo.

Gli altri giorni di vacanza nell'anno scolastico restano fissati così:

28 ottobre (Marcia su Roma); 1.º novembre (Ognissanti); 4.º novembre (anniversario della Vittoria); 11 novembre (genotidio di S. M. il Re Imperatore); 8.º dicembre (Immacolata Concezione); 11 febbraio (anniversario della Conciliazione con la S. Sede); 21 aprile (Natale di Roma); 3.º maggio (anniversario proclamazione dello Impero Italiano d'Etiopia); 21 maggio (anniversario della entrata in guerra dell'Italia 1915); 29 giugno (S. Pietro e Paolo).

Sommari di Riviste
Il N. 29 di «Onibus» si presenta con seguente sommario: «L'onore del soldato sium», di Mine Yarnenaka; «Seconda linea» di G. R.; «Guerra e pace», di «Onibus»; «Le figlie dei postini», di Giulio Dazzi; «La fortuna degli architetti», di A. B.; «La donna russa», di Corrado Alvaro; «Generali bianchi in tassi rossi», Strana avventura a Parigi, di Carlo Craxi; «Vita temeraria di Bialko», Manlio Lupinacci; «Nubi e Titta Rufo», di Arrigo Benedetti; «Biblioteca circolante: Gli abbonati, di Anna Rossi; Filangeri; «Il fumatore di pipa», racconto di M. Armstrong; «Anniversario del sonoro», di A. D.; «L'ombrello viola», romanzo di Tito A. Spagnol; «Palcchetti romani: Conchiglia», di Alberto Savinio; «Scolari e maestri di M. C.» «Il coro nel violino: Musiche di film», di Bruno Barilli.

Il Foglio di Disposizioni n. 882 recita:
La divisa invernale, già stabilita per le iscritte al Fasci Femminili, alle Sezioni femminili del Guf, ed alle Sezioni Giovani Fasciste, può essere sostituita, a cominciare dal 29 ottobre XVI, dalla sabbiana blu scura con sottopelliccia e fascio in oro sovrapposto, con o senza cappello blu di stoffa. La sabbiana sarà confezionata in modo da potere essere portata anche col collo aperto.

Essa sarà completata da una blusa bianca con colletto a ponte; cravatta nera, maniche al gomito, o lunghe nei paesi a clima rigido. Le Sezioni giovani fasciste adotteranno la cravatta dai colori già stabiliti per tali organizzazioni (azzurra per le sezioni femminili del Guf e a righe perle dai colori di Roma per le sezioni giovani fasciste).

Di questo importante istituto cittadino, abbiamo avuto occasione di parlare ed abbassanza diffusamente, non molto tempo fa. Ora essa, pur continuando la sua benefica e necessaria funzione, passerà all'Ente Comunale di Assistenza in omaggio alle nuove norme — già rese note — che regolano l'opera di assistenza al popolo, disciplinata a traverso le organizzazioni fasciste.

Le consegne sono avvenute ieri mattina da parte del presidente cessante cav. uff. Silvio Rubbazzero assistito dall'economista dello Istituto cav. Roussei, al Commissario della Cucina Popolare comunale cav. Arbeno d'Altimis, Podestà del Comune, ch'era assistito dal Segretario generale comm. Mondini e dal rappresentante l'Ente Comunale di Assistenza camerata Guido Calvoro.

Diario le vitamine ai bambini con le Spremute di Arancia e di Limone

Recoaro

STATO CIVILE DI UDINE

16 Ottobre 1937 XV

Nati: 5 di cui 3 di altri Comuni
Morti: 2 di altri Comuni
Matrimoni: 1

Nasoste
Iezzi Grazia di Giuseppe; Pinotto Franco di Giacomo. — Illegittimi 2.

Morti
Martuzzi Franca di Franco di anni 3; Ronco Ermenegilda fu Pietro di anni 28 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio
Bassi Mario barbiere con Mauro Irma sart; Toffoletti Gino facchino con De Cecco Ada casalinga; Molinari Luigi fumista con Medrovai Francesca operaia; Fior Livio agricoltore con Rizzi Lea casalinga; Spagnolo Giacinto agricoltore con D'Antonio Pacifica casalinga.

Matrimoni
Esposti Giuseppe motorista con Fontanini Bianca casalinga.

I promossi agli esami di maturità scientifica
I seguenti candidati hanno conseguito la promozione agli esami di maturità scientifica nella seconda sessione dell'anno scolastico 1936-37: Ermete Ballo, Pasqua le Battista, Bertelli Serajevo, Giovanni Bianchi, Luigi Bosio, Carlo Ciccinelli, Agostino Comolli, Lorenzo Crico, Luigi De Battisti, Antonino De Campo, Leopoldo Francovig, Paolo Gallo, Maria Guerra, Bruno Krafner, Silvio Minini, Eugenio Miesana, Corrado Pessa, Italo Tossato.

ABBONATEVI
al «IL POPOLO DEL FRIULI»

Balli
Caffè alle Alpi
Questa sera alle ore 17 a Porta Gemona ballo con distinta orchestra.

Dopolavoro di Colugna
Alle ore 20,30 nella sede del Dopolavoro il solito trattamento danzante per soli e famiglia. Distinta orchestra.

Sala Olympia
Festa religiosa. Riposo

SALA VENEZIA
Oggi, domenica 17, dalle ore 16 in poi «Gran ballo» con scelta orchestra jazz. Abbonamenti. Ristoratore. Tram.

Milioni d'italiani
Portano le Maglierie igieniche HERION
Per conservare la loro salute. Fate una prova anche voi.

I prodotti HERION sono in vendita solamente nei migliori negozi d'Italia e all'Estero
UDINE - Via Mercatovecchio - FATTORI
CASA DELLA CALZA

PANIZZA
è il cappello di fama mondiale

Solo depositario
Cappelleria DONATI (Palazzo Odeon)

LA NUOVA CAMICERIA
BRAMANTE
già Pittaro, Via Mercatovecchio 13, UDINE

presenta alla vecchia e nuova Spett. Clientela ogni moderno assortimento di tessuti da soddisfare le più raffinate esigenze.

Diario le vitamine ai bambini con le Spremute di Arancia e di Limone

Recoaro

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON - SETTIMO CIELO - Novità Fox 1937 - 38. Appassionata storia d'amore vissuta da Smouha e Jones Stewart. - MONACO - ESSEN-BERLINO secondo film del viaggio del Duce in Germania.

SAVOIA - LA REGINA DELLA SCALA - Siazio e visioni superbe, eleganza e mondanità nel più grande film musicale italiano. Grandioso successo.

IMPERO - LORD FAUNTLEROY - Romanzo carico di emozione, di grazia, di sentimento; interpretato dal ragazzo di Capitani Coraggio; Freddie Bartholomew e da Dolores Costello. Novità di successo.

COEQUINI - FACCE FALSE - Il film del brivido e dell'emozione, il più giallo dei gialli, con Virginia Bruce, Richard, Novità. Ore 14.

SAN GIORGIO
La Warner Bros presenta: MARI NAI ALL'ERTA con James Cagney, Gloria Stuart, Pat O'Brien. Orario, dalle ore 16 spettacolo continuato.

All' ODEON
Martedì 19 ottobre XV
COMPAGNIA DI VARIETA'

Faville Italiane

Imminente al Savoia

AMORE IN CORSA

8-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

Milioni d'italiani
Portano le Maglierie igieniche HERION
Per conservare la loro salute. Fate una prova anche voi.

I prodotti HERION sono in vendita solamente nei migliori negozi d'Italia e all'Estero
UDINE - Via Mercatovecchio - FATTORI
CASA DELLA CALZA

PANIZZA
è il cappello di fama mondiale

Solo depositario
Cappelleria DONATI (Palazzo Odeon)

LA NUOVA CAMICERIA
BRAMANTE
già Pittaro, Via Mercatovecchio 13, UDINE

presenta alla vecchia e nuova Spett. Clientela ogni moderno assortimento di tessuti da soddisfare le più raffinate esigenze.

Diario le vitamine ai bambini con le Spremute di Arancia e di Limone

Recoaro

Recoaro

Recoaro

Recoaro

Recoaro

Recoaro

Recoaro

Recoaro

Recoaro

Recoaro

Recoaro

di Udine

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione . . . 2-20
Pubblicità 2-20

Commento festivo Dessì e le passioni di parte

Vorrei trovare un posticino largo come una foglia dove ci stia pace e serenità: dove si possa vivere e lavorare senza l'amarezza dei distretti e degli odii, senza il viluppo dei pettegolezzi, senza la corrosione delle critiche e della invidia. Ma gli uomini non hanno lasciato libera e pura nessuna briciola di terra: « il mondo intero - ha detto Gesù - è avvolto nella malizia ». Sarebbe pur bello rendere a Dio ogni attimo di vita con un lavoro ordinato, con un sacrificio costante, così che tutta la nostra esistenza fosse una vivente adorazione e preghiera. Sarebbe bello sudare, faticare, piangere magari, senza mai vacillare né piegare, per i propri figli, per la propria casa, per la Patria, per l'Umanità. Essere costruttori, architetti di bene, nelle parole e nelle opere, per il progresso ed il perfezionamento della propria e di tutte le anime!

Ma quanti sono quelli che concepiscono la vita così, come una paziente e serena architettura, come una missione chiara e generosa, come un rendere ad ognuno il dovuto? Quanti sono coloro che hanno « fame e sete di giustizia »? Quanti sono quelli che hanno assimilato fin nel sangue la dottrina del Cristo: « per me non all'aratro e non solgerai dietro », o la prassi etica del fascismo - che di quella dottrina è un surcolo vivo e desto - « credere, obbedire, combattere »? Ancor son piene le vie di gente che chiacchiera, di spiriti irrequieti e brontoloni. Essi sanno soltanto demagrire e criticare; né il Padre che sta nei cieli né un Re che governi in terra sfugge alla loro lingua maledica. E così il malcontento avvelenatore si dilata e la discordia e la confusione appaiono ed interisce. Dove potrebbe sorridere una piana bella e feconda, luminosa d'opere e di amore, non c'è che sterpi e brughiere. E la vita che dovrebbe essere lieta, sembra un tristo fardello. Poiché l'odio e la passionalità sono gravi e generano, spesso, piombo di morte.

Bisognerebbe toglier di terra questi esseri sterili e dannosi: bisognerebbe spegnere nel jango la superbia di tanti spiriti inerosi, di cui dice il poeta: « un Martedì diventa ogni villan che pigliando viene ». E regni invece nei cuori una coscienza limpida e severa, faticosa e costante del proprio dovere, un senso religioso della propria responsabilità di fronte a Dio, alla Patria, a tutti. Così insegna, oggi, il Maestro Divo.

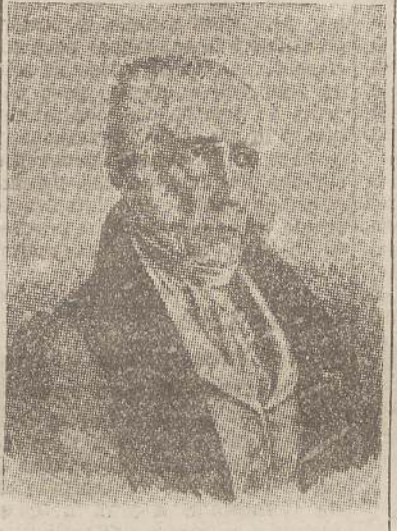
Alcuni farisei, stupidamente astuti, avevano fatto combiccola per rendere insidiosa a Gesù. E, messi in combutta con degli Erodiani, - loro avversari politici, ma ogni lega mostruosa sembra buona contro Dio e la Verità - gli van vicino dicendo: « Maestro, noi sappiamo che tu sei schietto e insegni la via di Dio nella verità e non guardi in faccia ad alcuno. Di dunque, che cosa ti sembra: è giusto sì o no pagare la tassa all'Imperatore di Roma? » Sentiti, le vipere! Prima pensano d'incantarlo e adularlo; poi gli avrebbero dato addosso: coi denti e col veleno. Se diceva sì, piaceva ai parteggiatori per Roma, ma urtava violentemente i nazionalisti ebrei: se diceva no, piaceva a questi, ma sarebbe stato un ribelle di fronte all'Imperatore.

E Gesù: « Perché mi tentate, ipocriti! Mostratemi le monete... Di chi è questa immagine e questa scritta? ». Di Cesare, a dicono, e Ebbene, restituite a Cesare quel che è di Cesare, a Dio quel che è di Dio ».

Ecco la vera ed unica politica: fare sempre e verso tutti il proprio dovere.

Glorie friulane Antonio Scarpa oculista

Nel 1785 il sommo anatomico e chirurgo friulano creava a Pavia la Scuola di Oculistica e dava solide basi alla più importante delle specialità; a distanza di un secolo e mezzo un altro grande oculista friulano, il senatore prof. Giuseppe Ovio si assumeva l'onore e l'onere di



Antonio Scarpa (1747-1832)

scrivere la grande e geniale opera che per secoli tramanderà la gloria del compatriota, l'uno nato alle sorgenti, l'altro sulle sponde del fiume che segna il confine della piccola patria comune, entrambi friulani e italianiissimi che con la loro fama e i loro studi hanno contribuito ad

innalzare il livello scientifico dell'Italia nel mondo. L'opera di 1500 pagine in grande formato è costata alla consultazione di 3000 volumi ampiamente commentati ed elencati. Più di 200 nitide illustrazioni e 18 pregiate tavole in nero e a colori la completano e la adornano. Solamente un grande Maestro dell'Oculistica del valore e della autorità del prof. Ovio poteva accingersi a scrivere e portare a termine con successo una storia critica di più di due secoli di attività scientifica di migliaia di ricercatori di ogni nazionalità.

Per quanto redatti in uno stile altamente scientifico i due volumi possono essere letti e consultati utilmente anche dai profani per la grande chiarezza dell'esposizione e per l'interesse che suscita il confronto tra le concezioni antiche e moderne della vita, della malattia e della terapia. Da questo confronto balza nel suo vero valore la grande figura dello Scarpa che, pur circondato ancora e irretito nel caos delle scuole e delle teorie dell'epoca, seppe con magnifica chiarezza descrivere e classificare stati morbosi su cui allora non si avevano che nozioni incerte vaghe e contraddittorie.

Il poderoso lavoro che dà il massimo risalto e valorizza giustamente in ogni epoca l'opera degli oculisti italiani e il loro grandioso contributo al progresso della scienza e della specialità giunge a buon punto in questo epico periodo di suprema aspirazione di tutta la Nazione verso l'autarchia e costituisce anche un varo per la generosa terra friulana in ogni tempo madre di eccelsi ingegni e di illustri scienziati.

Vincenzo Guaidi
Giuseppe Ovio: «L'Oculistica di Antonio Scarpa e due secoli di storia». (Casa Editrice Libreria V. Idelson).

Nei Sindacati del commercio

Assemblea dei lavoratori panettieri - pasticceri

Nella sala delle adunanze del lavoratori del commercio, è stata tenuta nel pomeriggio di ieri, l'assemblea del Sindacato provinciale fascista dei lavoratori panettieri e pasticceri per l'esame della situazione della categoria.

Aperta la riunione col saluto al Duce, il segretario del Sindacato, camerata Cirillo Cozzi presenta la relazione dell'attività svolta durante il 1937 che riassume nelle seguenti cifre: N. 715 organizzazioni, 7864 giornate di lavoro distribuite fra i disoccupati della categoria, L. 2860 raccolte per il fondo ferie turnisti e distribuite ai lavoratori attraverso buoni alimentari, 54 vertenze risolte recuperando L. 24.730 su L. 28.500 richieste.

Il camerata Cozzi, dopo aver parlato della necessità di rivedere il dato di panificazione locale, espone l'opportunità di inserire nel nuovo contratto nazionale di lavoro una clausola che consenta straordinari il lavoro eseguito prima delle 6 del mattino per tutti gli operai che non raggiungono le 8 ore giornaliere, ed un minimo di produzione oraria anche per i panifici di III. categoria.

Chiude invitando i lavoratori a stringersi sempre più vicini ai gagliardetti del Sindacato dando al lavoro il massimo delle loro energie per essere degni della tutela che concede il Regime.

Alla discussione partecipano molti lavoratori sui diversi problemi della categoria e sul funzionamento dell'Ufficio di Collocamento.

A tutti risponde ampiamente il Segretario dell'Unione camerata Caracciolo di quale, prendendo spunto dal forte numero di vertenze che ancora si verificano nella categoria, ricorda ai dirigenti la necessità di svolgere un'azione sempre più coscientemente proficua per sanare la situazione che se è in gran parte dovuta al mancato rispetto dei contratti da parte dei datori, è da imputarsi anche talvolta al supino atteggiamento dei lavoratori che, in tal modo oltre a mancare ad uno dei primi doveri, minano l'azione dell'organizzazione e danneggiano i compagni di lavoro.

Il Segretario dell'Unione si compiacce quindi della proficua attività svolta dal Sindacato e traccia le direttive per l'azione da svolgere durante l'anno XVII. Parla poi del contratto di lavoro mettendo in luce le lacune che devono venire colmate e si sofferma ad analizzare la funzione corporativa del contratto stesso, funzione che deve essere sentita nell'animo del lavoratore fino a considerarsi, come va considerato, il principale ed essenziale collaboratore del datore di lavoro.

Vivissimi applausi hanno interrotto a chiusura le parole del camerata Caracciolo.

L'assemblea procede alla nomina del Direttore che risulta così costituito: Segretario Cirillo Cozzi; membri: Giovanni Genaro; Giuseppe Del Medico; Umberto Fant; Cirillo Petris; Giuseppe De Liva; Bianca Visentini.

Assemblea dei lavoratori del Commercio tessile e di abbigliamento

Oggi alle ore 10.30 nella sala del Dopolavoro del IV Gruppo Rionale sarà tenuta l'annunciata assemblea dei lavoratori del commercio tessile e di abbigliamento per l'esame della situazione delle categorie.

All'assemblea, che sarà presieduta dal Segretario dell'Unione, sono tenuti ad intervenire tutti i lavoratori.

Gli odierni festeggiamenti in via Palmanova

Stamani, alle ore 9, con il concentramento delle forze fasciste del IV Settore del V. Gruppo Rionale «G. Gentile» e l'apertura della Pesca di beneficenza, avranno inizio i festeggiamenti indetti dal Dopolavoro del Viale Palmanova in occasione della consegna del gagliardetto al Dopolavoro, fissata alle ore 10. Indi avrà proseguimento la Pesca di beneficenza, che come si è detto è ricca di doni di valore. Fra questi ricorderemo quelli inviati da S. E. Starace, dal sen. Luigi Spezzotti, dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, dal Podestà di Udine, dal Giudicario e dirigenti dei Settori e Dopolavori dipendenti dal 5° Gruppo Rionale, dalla S.A.F.R.E.C., dalla ditta Storici, dalla ditta e Dopolavoro Molini sul Ledra.

Alle ore 14, sul campo sportivo di via delle Fornaci, dopo la gara di calcio fra la prima squadra del Dopolavoro e l'atletico del quinto Gruppo Rionale e quella del Dopolavoro di Zugliano, si svolgerà il campionato di tiro alla fune, per dopolavoristi e giovani fascisti, indi una gara per furgoncini, libera a tutti e giochi popolari, corsa nei sacchi, gioco della Cucagna e gioco delle pignate.

Alla sera, dalle 19 alle 21 concerto bandistico della Banda del Fascio di Pavia di Udine e quindi un trattamento per dopolavoristi e loro familiari nei bei locali del Dopolavoro del Viale. Alle ore 20, spettacolo pirotecnico. Durante la cerimonia del mattino la Banda regimentale dell'Artiglieria Celere, gentilmente concessa, presterà servizio.

La cittadinanza udinese sarà certamente presente, coronando di successo l'accorata organizzazione del Comitato e dei camerati del V. Gruppo Rionale.

IL GIORNO

Calendario
Domenica, 17 ottobre (290-75).
S. Eulige, regina.
Lunedì, 18 ottobre (291-71).
S. Luca, evangelista.

Il Tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati per le ultime 24 ore:
Ore 19 del giorno 16: temperatura massima 19.4, minima 9.7.

Gli anticicloni russi ed atlantici si sono congiunti attraverso la media Europa determinando una fascia di alta pressione che presenta un nucleo di massime sulla Francia orientale ed interessa gran parte del bacino mediterraneo. L'Europa settentrionale permane in regime depreSSIONARIO mentre pressioni relativamente basse si estendono dal basso Mediterraneo centrale al mar di Levante. Tale situazione favorisce su tutta l'Italia la persistenza di correnti settentrionali di aria temperata e fredda.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. - Instabilità in diminuzione sulle regioni meridionali e lungo il versante adriatico generalmente buono sul rimanente.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo. - Instabile con perturbazioni sparse sul bacino centrale e sull'Esgea, in prevalenza buono il rimanente.

La radio
Domenica. - Ore 17.15: orchestra Cetra, diretta dal m.o. Barzizza; ore 21: «Il fortunato vincitore», commedia in un atto di E. Gluck (riduzione di Biancoli), Novita. Ore 21.30 (circa): Varietà, diretto dal m.o. Umberto Mancini. (Gruppo Roma).
Ore 21: Concerto di musiche di Rito Selvaggi, dirette dall'autore. (Gr. Milano).

Lunedì - Ore 11: trasmissione dalla Aula Magna della R. Università di Bologna: Celebrazione del bicentenario di Luigi Galvani, oratore il prof. Quirino Maiorani; ore 21: Concerto europeo, diretto dal m.o. Armando La Rosa Parodi, maestro del coro: Achille Consoli. (Gruppo Roma).

Ore 21: Concerto Europeo, diretto dal m.o. Armando La Rosa (Gruppo Milano).

Farmacia di turno
Oggi, e nella settimana entrante, presteranno servizio diurno continuo le farmacie: Beltrame, piazza V. E., Colutta, piazza Garibaldi; Comestati, via Mazzini.

Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

In cucina
Crostini di rapanelli. - Comperate dei rapanelli ben sodi. Tritateli finemente e salateli, aggiungendo un po' di pepe. Spalmate del pane con burro semplice. Appoggiate sui rapanelli tritati la parte imbrattata e guarnite con fette di rapanelli tagliate sottilissime.

Trattoria Comunale
Domenica. - Mattina: pasta al sugo; pasta in brodo; scaloppie al sugo; contorni.
Lunedì. Mattina: minestrina in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Conferenza al "Michellini"
L'altra sera, nella sala parrocchiale del Carmine, il cadetto della Accademia navale Ernesto Pegoraro tenne, davanti a un folto gruppo di soci, una bellissima conferenza sull'ultima crociera da lui compiuta.

Imminente al Savoia

con le navi scuola «Amerigo Vesputci» e «Cristoforo Colombo».

Le parole del bravo giovane, improntate a un caldo amor patrio, trovarono una corrispondenza immediata nell'animo dei presenti, che alla fine salutarono l'oratore con vivissimi applausi.

Duplici caduta ciclistica
L'undicenne Liliana Franco di Antonio, dimorante in via della Vigna, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava una ferita da taglio al tallone del piede sinistro. All'Ospedale è stata giudicata guaribile in una settimana.

Anche il piccolo Enrico Lovisoni d'anni 7, dimorante in viale Vat, cadendo accidentalmente dalla bicicletta si procurava una ferita da taglio al mento. È stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

AMORE IN CORSA
con Reginald OWEN
Regista W.S. VANDYKE

da BASEVI da BASEVI

100 Pellicce pronte da L. 395
in più
100 Volpi argentate da L. 950
in più
Grande assortimento pelli in natura

Attensione! Attensione!

Nel Vostro interesse acquistate sempre alla

Galleria Veneziana

UDINE e risparmierete il 50%

Porcellane - Cristallerie - Lampadari
Bomboniere - Articoli da regalo
Bicchieri in diversi tipi da L. 0,45
Piatti di marche diverse " 0,75
Servizi liquori " 5,90
Servizi caffè " 7,90
Servizi bicchieri " 7,90
Servizi da tavola " 22,90
Lampade camera da letto con cordone " 9,90
Lampade comodino portatile " 8,90
Lampadari di ogni stile a 4 luci e più " 29,90
Bomboniere in diversi tipi " 0,60
Grande assortimento Bomboniere
Vasto assortimento diffusori

Il nuovo tipo di pane

Rigorosi controlli istituiti dal Ministero delle Corporazioni

Dal primo di novembre prossimo andranno in vigore le disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni per l'impiego di farine miscelate nella panificazione.

Fra le norme precise da seguire nella fabbricazione del pane, è stabilito dal Ministero stesso che la farina da essere costituita da farina di frumento mista a farina di granoturco: questa ultima in misura del 5 per cento, per il mese di novembre e del 10 per cento dal dicembre in poi.

Al panificatori, naturalmente, non è concessa facoltà di miscela delle farine, la quale è affidata ai molini. L'autorità prefettizia potrà tuttavia disporre che, oltre alla miscela di granoturco, sia impiegata nella panificazione anche una miscela ottenuta con farina di frumento mista a farina di orzo - segale, orzo, ecc. - e di leguminose - fave ecc. - purché questa non sia impiegata in proporzioni inferiori a quelle stabilite per il granoturco.

Il Ministero delle Corporazioni, con sagacia preveggenza, si è preoccupato della possibilità di eventuali abusi in questo nuovo tipo di panificazione. Per questo ha dato preciso incarico ai Prefetti di disporre una rigorosa sorveglianza sulla produzione non solo delle farine miscelate direttamente dai mulini, ma anche sulla stessa produzione del pane, affinché, dice la circolare, siano impediti le frodi in danno alla qualità del prodotto e dello interesse dei consumatori.

Nessun equivoco, dunque, su questa nuova disciplina della qualità di un prodotto, il pane, che è la base prima indispensabile della alimentazione.

E sopra tutto nessuna illusione o vana speranza che il Regime tolleri anche il più piccolo abuso: perché esso sarà colpito con ogni rigore e con intervento immediato della autorità competente.

E' di ieri l'esemplare punizione al mugugno Giuseppe Valdombrini, di Fofano della Chiana, al quale è stata ritirata la licenza di molitore ed imposta la chiusura del molino, oltre a denuncia alla autorità giudiziaria, per acquisto clandestino di circa 40 quintali di grano, in evasione alle disposizioni vigenti sugli ammassi granari.

Il gagliardetto dell'Istituto Musicale
L'inaugurazione dell'anno scolastico, ha assunto un particolare rilievo, presso l'Istituto Musicale Pereggiato «Jacopo Tomadini» ove è stato inaugurato il gagliardetto della Scuola: madrina la signora Leskovic madre di una allieva dell'Istituto ed alliera della allieva signorina Rosso.

La cerimonia, ha avuto il suo svolgimento nell'Aula Magna dello Istituto alle ore 11, presenti il R. Provveditore agli Studi cav. prof. Bortolotti, il presidente cav. dott. Placereani, il direttore cav. m.o. Montico, gli insegnanti, gli allievi ed i loro genitori.

DITE AI VOSTRI AMICI che prossimamente
Il Popolo del Friuli
inizierà la pubblicazione di un avvincente romanzo
NON PERDERE LE PRIME PUNTATE...

Al "Passaggio dell'Impero" di Eloi Marcolin

Alla «personale» di Eloi Marcolin sono continuate in questi giorni le visite fra le quali, vanno annoverate quelle di numerosi autorità e personalità. L'on. Fancello, presidente Unione Professionisti ed Artisti, il Podestà comm. co. d'Attimis, il Vice Podestà comm. Alciati, il generale di Aviazione Faccende, il magg. Bonanni del Direttorio del Fascio, il cav. uff. ing. Sameda Presidente della Federazione friulana combattenti, il senatore cav. uff. prof. Bernardinis Presidente del D. N. Balilla.

In questi ultimi giorni sono state pure effettuate alcune vendite e precisamente «La Chiesa Copta di Mai Ceu» acquistato dalla prof. Elisa Zonta, «Il Ladro Ascianghi» dall'ing. cav. Celso Ferrari, «Avemaria» dal Campanile Cattolico di Dessì» da S. E. mons. Nogarà Arcivescovo di Udine, «Pienluno Abissino» dall'ing. Cavalieri, «Azzadò (Gondar)» dal dott. Lino Comessatti, «Bivacco di irregolari al levar del sole» dal dott. Giacomelli, «Mascallè - il mercato» dalla signora Maria Fattori, «Amba Aghi - Levar del Sole» da S. E. il senatore Luigi Spezzotti, «Il tessitore abissino» dal consorzio dell'Istruzione tecnica.

L'affluenza del pubblico è andata ogni giorno aumentando e iouenica scorsa i visitatori sono stati oltre i duemila. Il Sindacato organizzatore, considerato appunto il grande interesse suscitato da questa originale mostra, ha disposto di protrarne a tutto il 24 corrente la chiusura.

Assortimento CALZOLERIA TRIESTINA

Prezzi convenienti

Calzoleria Triestina
Via Mercatovecchio 18

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di S. Francesco, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 8

Vita e interessi

Da Pordenone Disciplina della trebbiatura

Per il plebiscito nazionale a S. M. Vittorio Emanuele III

Anche Pordenone si accinge, con tutto lo slancio del suo cuore fascista e con tutta la riconoscenza profonda e l'ammirazione filiale...

Dapprincipio l'acquisto della cartolina-ricordo da inviare a S. M. il Re Imperatore dovrà essere acquistata solamente presso la Sezione Mutilati...

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Tanto all'Istituto Tecnico «Guido Montanari» come alla R. Scuola Media d'Avviamento al lavoro ed alle scuole elementari hanno avuto luogo le varie cerimonie di inaugurazione dell'anno scolastico...

La cerimonia al «Don Bosco»

Ieri mattina, 16, in forma solenne alla presenza di un folto pubblico simpatizzante per le Scuole salesiane e di tutti i 300 giovani interni ed esterni, il Collegio don Bosco ha inaugurato il nuovo anno scolastico 1937-38.

La funzione religiosa adunò nella cappella tutti i giovani e gran parte dei loro parenti. Celebrò la S. Messa il Direttore del Collegio prof. don Francesco Carpenè, preside assistito con grande raccoglimento dai giovani che numerosi fecero la Comunione.

Alle ore 10.30, sotto l'ampio portico, ove tutti avevano preso posto, avvenne la cerimonia civile. Dopo gli inni nazionali, eseguiti da scelta orchestra, parlò ai giovani con cuore paterno il Direttore. Indicò loro le vie da percorrere per il conseguimento di quella perfezione spirituale e intellettuale che è nel desiderio dei genitori dei superiori, il animo intorno alle difficoltà che incontreranno in questo cammino; li esortò a confidare per ogni aiuto nella protezione amorosa della Madonna e di don Bosco.

Ringraziando i genitori della fiducia che pongono nell'opera educativa dei salesiani, li assicurò che tutti i superiori si sforzeranno di coltivare alla virtù e allo studio i giovani loro affidati per renderli buoni cittadini e bravi cristiani. Ponendo in evidenza la parte che la religione ha nell'educazione ebbe parole di viva adesione all'opera illuminata del Duca che, con il suo genio ed il suo cuore, ha ridato alla Scuola italiana con il Crocifisso l'insegnamento religioso.

Il Direttore concluse vivamente applaudito da tutti i presenti. Prese quindi la parola il prof. don Enrico Calvanzani per commemorare Guglielmo Marconi.

Attraverso la dotto suggestiva evocazione della Grande Italiano apparve nella luce dell'opera sua geniale e in tutta la bontà del suo animo cristiano. Non è possibile riferire in poche parole la profonda attraente orazione che fu salutata da unanimi applausi.

Alla cerimonia parteciparono oltre i rappresentanti delle autorità cittadine il cav. Pulitani, il rappresentante del Segretario del Fascio, il cav. Pupin per l'O. B., il Procuratore del Re, cav. dottor Dell'Antonio, mons. prof. D'Andrea Rettore del Seminario, che portò la benedizione paterna, S. E. mons. Vescovo, il comm. Zambon, presidente del nastro azzurro; il cav. prof. Gigi De Paoli; la ispettrice di Zona dei Fasci Femminili, co. Barbarich; la presidente delle dame patronesse signora Barzan e molti altri.

Nel carabinieri in congedo Domenica 24 corrente alle ore 10 avrà luogo la riunione autonoma della Sezione carabinieri in congedo di Pordenone nella sede provvisoria di via Marsure N. 2. Il Presidente, cav. Giuseppe Chiodi, prenderà commiato dalla sezione dovendo presto trasferirsi a Roma. Nessuno degli iscritti alla Sezione mancherà.

La Lotteria di Torre al 31 ottobre

L'estrazione della lotteria pro cappella dell'oratorio di Torre è stata rinviata a domenica 31 ottobre onde farla coincidere con la consacrazione della cappella stessa. Sono in palio molti ricchissimi doni e bei doni ed i biglietti, molto limitati, non costano che una lira.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Veroli posta in Corso Vittorio Emanuele.

Un grave incendio

L'altra mattina un grave incendio scoppiava in borgata Campagna in uno stabile costituito da stalla e fienile di proprietà dell'agricoltore sig. Giacomo Brusadin detto Moro. Il pronto accorrere dai vicini e l'opera pronta ed alacre dei nostri pompieri, chiamati telefonicamente, hanno fatto sì che parte del foraggio e tutti i capi di bestiame potessero essere salvati ed evitato che il fuoco si propagasse all'abitazione.

I calciatori a Tricesimo

Oggi a Tricesimo i nero-verdi disputeranno la loro prima battaglia sportiva del campionato di 1. Divisione. A loro giungono dagli sportivi pordenonesi l'augurio che possano riuscire vittoriosi e che sappiano dimostrarsi degni e cavallereschi avversari.

SACILE

L'anno scolastico inaugurato

Ieri alle ore 9 in tutte le scuole di Sacile: Elementari, R. Scuola d'Avviamento, Istituto Tecnico Inferiore Paragiarato, R. Scuola Magistrale, per maestri del grado preparatorio «Ferrante Aporti»; Scuola di disegno professionale, G. Lacchini; e Istituto Superiore Magistrale Parificato, A. Mussolini vi fu l'inaugurazione dell'anno scolastico.

Il discorso inaugurale è stato tenuto in ogni singola scuola e presieduto dal rispettivo Preside, rievocando le figure di Guglielmo Marconi e di Luigi Galvani.

Intervennero alle singole cerimonie molte famiglie di allievi. Questi, come pure gli insegnanti, erano tutti in divisa.

Alla scuola di disegno «G. Lacchini»

Oggi, alle ore 11, vi sarà la consegna, nei locali della scuola «G. Lacchini», dei diplomi e dei premi ai giovani che più si distinguono durante i due ultimi anni scolastici.

Echi della festa dell'uva

Facendo seguito alla notizia del premio concesso al Dopopolavoro aziendale della Ditta G. Lacchini, ci piace qui riportare quanto il Segretario Federale, presidente provinciale dell'Opera Nazionale Dopopolavoro, si è compiaciuto esprimere alla prefata Ditta in data 11 ottobre c. m.:

L'antecorriera per Brugnera

Predicammo, circa il nuovo autoserizio, che la ultima corriera da Sacile arriva a Brugnera alle 20,5.

GEMONA

Benemerita

E' pervenuto al Comitato comunale, un diploma di medaglia d'argento dalla presidenza centrale dell'O. N. B., per la partecipazione al VI. Concorso nazionale di economia domestica, quale giusto riconoscimento dell'opera prestata dalle dirigenti del Comitato.

Arresto

E' stato tradotto a queste carceri mandamentali perché tratto in arresto, certo Antonio Zurini fu Leonardo di anni 63 da Bula il quale rubò un sacco di pannocchie ad Alvaro Leonardo fu Mattia di anni 32, puro da Bula. L'Alta che pescò sul fatto il Zurini venne da questi anche minacciato con una roncola.

VILLASANTINA

Il mercato-fiera

Come già è stato annunciato, il giorno di domani 18 e martedì 19 c. m. si svolgerà l'annuale fiera. Oggi e i successivi giorni di mercato nella sala Zulliani, dalle ore 14 in poi, si svolgeranno le tradizionali danze con una distinta orchestra.

BASILIANO

Assemblea degli artigiani

Oggi alle ore 10.30, sarà tenuta nella sede del Municipio, la assemblea generale degli Artigiani di Basiliano. Detta assemblea, alla quale sono state invitate le locali autorità politiche ed amministrative, sarà presieduta dal Segretario provinciale dell'Artigianato.

CAMPOFORMIDO

Nell'Artigianato

Oggi alle ore 9, sarà tenuta nella sede del Fascio, l'assemblea generale degli artigiani di Campoformido. Detta assemblea, alla quale sono state invitate le locali autorità politiche ed amministrative, sarà presieduta dal Segretario provinciale dell'Artigianato.

La Commissione provinciale per la disciplina della trebbiatura

La Commissione provinciale per la disciplina della trebbiatura, istituita con R.D.L. 15 aprile 1937-XV, n. 694, nella sua ultima adunanza ha espresso avviso che, in considerazione dell'eccessivo numero di trebbiatori meccanici funzionanti in questa provincia, sia da limitare in avvenire il rilascio delle licenze.

Si prevengono periti fin da ora coloro che intendessero di acquistare trebbiatrici all'intento di aprire nuovi esercizi di trebbiatura, che non saranno concessa nuove licenze, e si tenderà anzi a diminuire il numero di quelle già esistenti, cominciando coll'eliminare le trebbiatrici che hanno dimostrato di lavorare in modo imperfetto, od i cui esseri presentino insufficiente idoneità tecnica o finanziaria, o si siano resi inadempienti alle prescrizioni relative al censimento del grano trebbiato o alle norme sindacali e corporative.

MORTEGLIANO

Nel Comune

Con decreto di S. E. il Prefetto è stato teste nominato Podestà delegato per il nostro Comune l'avvocato Luciano De Campo, che gode la generale estimazione, per le sue belle doti di vecchio fascista e di valente professionista. Lo sua nomina ha perciò suscitato nella popolazione il più vivo compiacimento. Al camerata De Campo il nostro saluto augurale.

S. Vito al Tagliamento

Il Nucleo sanvitese arditi intitolato al cent. Battiston

Il Nucleo Sanvitese degli Arditi di guerra, teste costituito dal camerata Vito Serio, è stato intitolato col glorioso nome del Cent. Pietro Battiston, caduto eroicamente al comando della sua compagnia d'assalto, sul fronte di Santander.

Il Nucleo è ormai forte di numerosi aderenti e si invitano coloro che ancora non avessero dato l'adesione, a farlo al più presto, significando che dovrebbero iscriversi tutti gli arditi.

Fiamme rosse, Fiamme nere,

Un romanzo di appassionante interesse verrà prossimamente pubblicato dal nostro giornale

Abbionatevi! Fate abbonare i vostri conoscenti

Eccezionale avvenimento di atletica pesante

Oggi nel pomeriggio, alle ore 15 avremo in S. Vito uno spettacolo eccezionale di atletica pesante che ci concede il campione veneto Carretta, il valore pugile che negli anni scorsi deteneva il campionato italiano di pugilato, e che nell'America del Sud come in quella del Nord, fece tanto parlare di sé per i trionfi pugilistici e per i suoi virtuosismi di forza muscolare eccezionale. Il signor Carretta inoltre cooperò nella ripresa dell'ultima edizione del film «Quo Vadis?», nella parte di Ursus.

Il programma dello spettacolo consiste nell'arrestare 4 cavalli (forniti da proprietari di S. Vito) e che tirano in direzione opposta, per il sollevamento di un'automobile del peso di 10 quintali, nel sollevamento e lancio di grossi pesi, contorsione di spranghe di ferro, ecc. Lo spettacolo sarà svolto nel recinto del cortile della Scuola di avviamento.

La rassegna ippica annuale

Quest'oggi nel pomeriggio alle ore 14, nel nostro Foro Boario, sarà tenuta l'annunciata rassegna ippica delle cavalle di razza, e della loro produzione.

CASARSA

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina si è svolta anche nel nostro Comune la cerimonia d'inaugurazione dell'anno scolastico. Gli scolari perfettamente inquadrati, accompagnati dai rispettivi insegnanti, si sono recati ad assistere alla messa, nella chiesa parrocchiale, ove il parroco, don G. Maria Stefani ha pronunciato belle parole d'occasione. Si recarono a rendere omaggio al monumento ai Caduti, ritornando poi, nel piazzale delle scuole, ove l'insegnante Vincenzo Bosari ha pronunciato elevate parole di circostanza.

Circo Zavatta

Da oggi avremo a Casarsa, per qualche sera, alcuni spettacoli del circo «Zavatta».

LA GRAPPA

Vite d'oro

PIADE E FA BENE Via Marsala, 6 - Udine

Da Palmanova

La Mostra del granoturco

Il lavoro di preparazione per la Grande Mostra non conosce più soste. Abbiamo ieri visitato il cantiere di piazza Vittorio dove gli operai, hanno pressoché ultimata la chiusura delle arcate prospicienti la via; all'interno le grandi sale sono quasi ultimale. Si sono così ricavate nel mercato coperto, 5 ambienti. Il primo sale a destra è destinato alla Mostra del granoturco, cinquantino, pregiammo, ecc. Le altre 4 stanze, di proporzioni più modeste, ma non meno ben adattate, ospitano i sottoprodotti - concimi chimici, macchine ecc.

Boi padiglioni promettono: la Cooperativa Perfosati gli Enti Agrari del Friuli, la S.A. Gaslini ed altre ancora. Nella Mostra sarà installato anche l'Ente Radio Rurale a cura di una ditta contadina. Ne parleremo.

LATISANA

Nel raccogliere grano si ferisce a una mano

Il colono Eugenio Galici fu Anzolo d'anni 35 di Teor mentre lavorava intento a raccogliere grano in un campo denominato «Fondu Comunale» e si è ferito con una ferita alla mano destra con una canna. Guarirà in 10 giorni.

Un furto

Ignoti approfittando della oscurità sono penetrati nella fornace situata a Flambruzzo di Rivignano e di proprietà del sig. Anzì Giuseppe di Gheremia di anni 22 nato a Varmo e residente a Rivignano immedesima di due quintali di ghisa. Il furto è stato denunciato.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata odierna è di turno la farmacia Durigato in piazza Roma.

Gara di calcio

Oggi si apriranno i battenti del campo sportivo del Littorio per il gran gala della prima partita di campionato di prima divisione. Saranno ospiti graditissimi i bianco azzurri del Spilimbergo che per la prima volta scendono sul nostro terreno per affrontare gli azzurri del Latissana.

Cose di scuola

Ieri si è svolta l'inaugurazione dell'anno scolastico. La funzione chiesastica si svolse nel R. Duomo alla presenza degli alunni e del Corpo Insegnante. Quindi nel cortile delle Scuole il Direttore didattico ha tenuto un efficace discorso agli scolari ed ai genitori che accompagnavano i loro figli.

L'estrazione della Tombola

Domenica 24 corrente, in occasione dell'inaugurazione della terza grande Mostra del granoturco, sarà estratta la tombola che domenica scorsa è stata rimandata a causa del cattivo tempo. Avrà inoltre luogo in piazza Vittorio Emanuele un ballo all'aperto con il concorso di una rinomata orchestra-jazz.

Serenissima - Aurora

Oggi sul nostro campo Littorio scenderà l'Aurora di Remanzacco che disputerà contro la locale squadra la prima partita valevole per il campionato di prima divisione. L'incontro atteso con tanta impazienza dagli sportivi della Fortezza, mette di fronte due squadre che per la loro antichità renderanno il gioco emozionante ed agguerrito quanto mai.

FASCISTI?

Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

Angelo Meregalli

Oggi si è spento serenamente

Già Direttore dell'Esattoria di Godroipo (a riposo)

Straziati ne danno partecipazione la moglie EMANUELA, i figli GINO, MARIA e i PARENTI tutti

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 16.30.

Godroipo 16 ottobre 1937 XV.

ANNUNCI SANITARI

Dr. F. FABRIS

della R. Università di Bologna Malattie genito urinarie veneree - pelle Udine - Via Gemona, 42 Visita tutti i giorni feriali

Dr. cav. G. RONGA

Specialista Malattie veneree e pelle Udine, via Raucedo 1. Tel. 9.92 Riceve: 10-13 e 16-20 MARCONITERAPIA

I. c. Dr. S. MENGHETTI

Endoscopio - Vie urinarie Apparato digerente Udine: Mazzini 7. Tel. 4.49 ore 16-19 Casa di Cura, Tricesimo, ore 8-13

Dentista Dr. DAMIANI

Medico specialista della R. Università di Bologna Via Savorgnana 6, tel. 1-80 Ore 10-12 - 16-18

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale

Dr. G. DE LEO Perfezionato nelle Cliniche di Parigi Via Sietona 16, Udine: 4-12, 14-19

Studio Dentistico BARTIROMO

Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-38 S. Daniele: mercoledì e domenica, ore 8-12

Premiato Stabilimento Ortopedico e di Protesi

VARIOLO Cav. LUIGI

Già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone 18 - Tel. 5-46 Fornitore dell'O.N.I. di Guerra - Municipi - Ospedali civili e militari - Istituti di Assicurazioni e Privati.

GAMBE e BRACCIA ARTIFICIALI - CALZATURE ORTOPEDICHE

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Ostiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazioni delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cinture speciali e su misura. - Plantari per piedi piatti - Busti in oulo e celluloido per eccliossi - Spondiliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispalle.

SUCCESSALE IN TREVISO

VIA GIORDANI, 17 (Casa del Mutilato) TELEFONO 4-42 Consultazioni gratuite - Sopralluoghi - Preventivi e cataloghi a richiesta

LIQUIDAZIONE

di tutta la merce esistente nel NEGOZIO PIZZI a UDINE - Via P. CANCELANI a Prezzi sottocosto

Calze donna, prima scelta . 2.50 Calzettoni 3.-

Calze Bemberg 3.- Calzettoni tipo extra forte 5.50

Calzetti uomo, robustissimi . 1.60 Mutande donna, diverse tinte 2.50

Pullower lana con maniche in tutte le tinte 10.- Sottoveste ricamata Madapolam 6.50

Pagliaccetti in lana per bambini 10.- Tendine filet e setificate 3.80

Centri ricamati tutte le tinte 1.-

Liste per guernizioni (30x90) 2.50

Approfittate di questa occasione nel vostro interesse.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione 1-18
Pubblicità 1-18

Cronaca di Cividale

L'inizio dell'anno scolastico

Ieri in Cividale, come in tutte le città e borghi d'Italia, si è svolta la solenne cerimonia della apertura dell'anno scolastico. Alle ore 9.30 presso ciascuna Scuola, sono stati radunati gli scolari e studenti che si sono recati, accompagnati dai singoli insegnanti e capi istituto, nella Basilica per la funzione religiosa. Dopo la S. Messa il celebrante mons. cav. uff. Valentino Liva ha pronunciato elevate parole di circostanza. Rientrati inquadri alle rispettive sedi, gli scolari hanno assistito alla cerimonia della apertura dell'anno scolastico.

Lutto del Fascio Femminile

Ieri è morta l'insegnante Egli-ta Rizzi. Tale perdita ha causato un doloroso lutto nella famiglia fascista, alla quale l'estinta partecipava fino dal sorgere della Sezione. Le iscritte tutte, che altamente apprezzavano la dolce bonità, la piangono con profondo sincero sentimento. Oggi le saranno tributate le esequie onoranze, alle quali sono invitate a partecipare le fasciste, che dovranno trovarsi alle ore 13 e 30 presso la Casa del Littorio.

Nella Croce Rossa

La Presidenza della Delegazione della C. R. I. invita le volontarie della Croce Rossa e le iscritte all'istituzione, a partecipare ai funerali della Croce Rossa Egli-ta Rizzi, benemerita infermiera, decorata di medaglia d'argento.

Infurti sul lavoro

Edoardo Venti di Valentinio di anni 18, apprendista meccanico alle dipendenze della ditta Pio Mitri di Cividale, smertigliando un cacciavite, veniva colpito all'occhio sinistro da un frammento di smeriglio, che gli causò arrossamento e gonfiatura della palpebra e leggera escoriazione alla cornea. È stato giudicato guaribile in giorni dieci.

Pietro Buiatti di Giacomo di anni 38, caricatore di formi alle dipendenze della Società Italcementi di qui, mentre riempiva un vagoncino pensile sotto una bocca della tramoggia del pietrame, la stanga di ferro che serviva per tenere aperta la bocca stessa, spinta dal pietrame andava a cadere in terra colpendolo al piede sinistro. Il Buiatti ha riportato contusione ed echimosi all'anca del detto piede. È stato giudicato guaribile in giorni dodici.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia del dott. Massimiliano Chiaro sita in Corso Vittorio Emanuele.

BUTTRIO

Un furto

In seguito ad indagini esperite direttamente dal Comandante della Sezione Carabinieri di Pavia di Udine, nella cui giurisdizione trovavasi anche il nostro Comune, è stato arrestato e tradotto alle carceri giudiziarie mandamentali di Cividale del Friuli tale Degantini Domenico fu Francesco di anni 27 manovale, domiciliato in questo capoluogo, al quale approfittando della conoscenza ed amicizia di famiglia di certa Ferro Adele pure da Buttrio era riuscito a forzare una credenza in cucina ed esportare da una scatola un biglietto da lire 100, frutto di sudati guadagni del marito della Ferro. Il delinquente depose il biglietto in un nascondiglio in casa sua. La delubata denunciò il furto all'Arma Benemerita che subito si mise sulle tracce del sospetto autore sottoponendolo a interrogatori. Questi finì per confessare il malfatto e col restituirgli il biglietto di banca al suo legittimo proprietario.

MALBORGHETTO

Il primo mercato-concorso bovini di razza Molital

Sabato 23 corrente avrà luogo in Ugovizza (Comune di Malborghetto) il primo mercato-concorso bovini di razza Molital. Varrà così ripresa una vecchia tradizione interrotta dalla grande guerra, allo scopo di dare maggiore incremento all'allevamento del bestiame nella Valcanale. Questo mercato, che nella sua prima edizione dovrà necessariamente superare le difficoltà iniziali insorte in tutte le manifestazioni del genere, non potrà dare subito quei risultati già acquisiti in altre zone e per le altre razze bovine della provincia dove sono stati compiuti sacrifici non indifferenti per il miglioramento e la selezione. Ma il mercato di Ugovizza sorge con la visione di una continuità attraverso la quale gli organizzatori si ripromettono di riguardare il tempo perduto e di portare la razza locale a quel perfezionamento che è stato da tempo raggiunto nella sua originaria e cioè nella vallata Molital. Questo mercato sarà d'ora innanzi ripetuto due volte all'anno, in primavera ed in autunno, e darà modo di constatare i miglioramenti che annualmente si potranno ottenere. A fianco di questa iniziativa che sorge con modestità di mezzi ma con larghezza di vedute, l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura - attraverso l'Ispettorato zootecnico - predispone l'importazione di bovini selezionati per la costituzione di nuclei di allevamento, onde potersi emancipare dalla importazione di ucelli miglioratori. La scelta di Ugovizza a sede di que-

TARCENTO

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio ha tenuto rapporto ai capi settore ed ai capi nucleo, impartendo tassative disposizioni perché vengano osservate le disposizioni sull'obbligo di provvedersi dalla divisa e la partecipazione alle manifestazioni. Ha inoltre disposto che in occasione di qualsiasi adunata i capi settore ed i capi nucleo accertino e segnalino i nomi degli assenti verso i quali, se non giustificati, sarà provveduto disciplinatamente.

Infine ha riferito sui lavori della costosa colonia fluviale che proseguono in modo soddisfacente.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Decesso

Dopo brevissima malattia, causata da terribile morbo, decedeva l'altro ieri la piccola italiana Gina Bassa che era una delle più brave alunne della nostra elementare. Ai funerali, oltre a numerosi folli, è intervenuta una rappresentanza con labaro delle piccole italiane, che era accompagnata dalla flucchiaria comunale e dalla capocenturia Alice Morgante.

Cronaca di Codroipo

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina si è svolta nel capoluogo la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico 1937-38. Nello spiazzo attiguo al monumento ai Caduti alle ore 9.30 si sono andate riunendo tutte le scolaresche della cittadina, accompagnate dai rispettivi insegnanti. Sono convenute tutte le maggiori autorità del Comune. Il direttore didattico sig. Luigi Pellegrini ha pronunciato sagde parole di circostanza ed ha ricordato la scomparsa di Guglielmo Marconi.

Ha terminato con le parole del Duce, spronando gli alunni e le alunne ad essere viellini degni dell'Italia nuova.

Nella Scuola professionale femminile di lavoro

L'altro giorno si è svolta alla Scuola Professionale la cerimonia di inaugurazione del corso di taglio e confezione (biancheria e vestiario) alla presenza della Presidente signora Maria Ballico Federici. Le lezioni regolari si sono pure iniziate l'altro ieri. Oltre una quarantina di allieve prendono parte

La morte di uno squadrista

Ieri si è spento improvvisamente, tra il compianto dell'intera cittadinanza, lo squadrista Angelo Meregalli, già membro del Direttorio e Segretario amministrativo del Fascio locale. Egli aveva preso parte alla Marcia su Roma e varie volte alle azioni squadriste con la «Disperata» di dodici anni prestato la sua zelante opera in varie istituzioni cittadine. Per moltissimi anni ha coperto presso l'Esattoria di Codroipo il ruolo di collettore, gettandosi la simpatia della Direzione, del personale, e di quanti lo ebbero vicino. Ai familiari del camerata Meregalli i sensi del nostro sentito cordoglio.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita tutti gli squadristi ed i fascisti a voler partecipare alle onoranze che saranno tributate alla salma del camerata Angelo Meregalli. Gli squadristi si troveranno mercoledì prima dei funerali presso

la locale sede del Fascio, in divisa fascista, per scortare il ga-

gliardetto.

VARMO

Premi demografici

L'Amministrazione Provinciale, Sezione Demografica, ha concesso i seguenti premi demografici pervenuti in data odierna: Premio di nuzialità, lire 250 a Pittori Antonio e Vatri Rosa. Premi di natalità: Comiso Tiziano fu Angelo lire 1000; Marcato Elio fu Ernesto lire 100; Peressini Dante fu Giovanni lire 200; Pittori Giovanni fu Natale lire 100; Spagnol Romano fu Giovanni lire 100.

FAGAGNA

Bienco dei poveri

Con appositi avvisi, diramati mediante i Sacerdoti del Comune e diffusi nel capoluogo e frazioni, il Podestà ha invitato tutti coloro che, trovandosi in condizioni di effettiva miseria, possono aver diritto all'assistenza sanitaria gratuita, a presentare entro il 31 corrente mese, domanda di ammissione nell'elenco dei poveri per l'anno 1938. Le domande, redatte su appositi moduli da ritirarsi in Municipio allo sportello n. 3, dovranno essere presentate allo stesso sportello entro il termine improrogabile del 31 andante.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Dopo la vittoria di Verona

Udinese-Mantova

(Oggi - Campo Moretti - ore 15)

La squadra virgiliana giunge molto opportuna per collaudare le forze della compagine bianco-nera rediva dal vittorioso incontro di San Michele extra. Due unità in via di assetto e decisamente poco formate in questo breve scorcio di campionato. Il Mantova è ancora claudicante in tutte le sue componenti. Si è accoppiato nella prima partita casalinga col Forlì, impigliandosi fra le reticelle del padrone; nella domenica successiva ha fatto un pauroso capionico nella città degli Estensi e otto giorni addietro si è nuovamente lasciato fare lo sgambetto in casa propria dallo scaltro undici del Marzotto. Un solo punto all'attivo dunque ed un grosso fardello di palloni sulle spalle. Con questo stato di servizio, gli azzurri mantovani si apprestano ad incontrarsi con i ragazzi di Miconi di ritorno dal vittorioso viaggio di Verona. Il successo scaligero ha attizzato il fuoco ad una nuova corrente di commenti, il pessimismo che si era addensato intorno ai due primi incontri del bianco-neri, si è alleggerito lasciando il posto alle speranze più rosee. E' risorto il sereno e la fiducia si è rinnovata nell'animo di ogni appassionato che attende la nuova prova degli atleti concittadini con ansia vivissima. Quale migliore invito di adunata per la nutrita schiera dei sostenitori di due punti conquistati fuori sede?

Ma bisogna andar cauti per le previsioni. Il Mantova a Campo Moretti ritrova l'estro e lo spirito battagliero dei suoi giorni migliori. E la fortuna stringe patto d'alleanza con quegli undici battaglieri ragazzi decisi anche questa volta di mettersi il buzzo buono per imporsi ai friulani. A nostro avviso, il valore delle due contendenti è pressoché equilibrato anche se il morale dei concittadini possa far pesare il piatto della bilancia dalla loro parte. La squadra presenta oggi un'altra novità: Lodovico all'esterno destra al posto di Abatematteo che evidentemente non è riuscito ad adattarsi nell'insidioso ruolo di ala. L'esordio ha molti numeri per ben figurare e noi pensiamo che il debutto di questo giovanissimo attaccante costituirà una gradita sorpresa per tutti. Il resto della squadra resterà immutato e quindi non rimane che augurarci che ogni atleta sappia tener fede alla fiducia in lui riposta e ridare così all'intera sodalità agli appassionati che converranno numerosi al Campo Moretti per salutare i bianco-neri reduci dal primo successo ed incitarsi ad una nuova vittoria. Il Mantova dal canto suo che non potrà disporre del medio centro Vergani contuso in allenamento, ha annunciato la seguente formazione.

Vaini, Grossi e Rubini; Montici, Mantovani e Querci; Negri, Moretti, Barberi, Marmiroli e Braga.

Ricordiamo che prima della partita, con inizio alle ore 14, avrà luogo la finale del campionato nazionale di atletica per l'assegnazione del titolo di seconda divisione fra le squadre dell'A. S. Udinese e della S. G. Goriziana.

Le gare che rimarranno da disputare proseguiranno ad incontro di calcio ultimato.

Il campionato friulano di prima divisione

Sui campi di Sacile, Tricesimo, Latisana e Palmanova si alzerà oggi il sipario sul campionato friulano di prima divisione che chiama a raccolta i migliori prodotti provenienti dalla locale sezione propagandistica. Le otto compagini partecipanti si presentano alla ribalta dopo una accurata preparazione ed in ognuna di esse vibrano all'unisono l'entusiasmo e la passione permeate di una giovanile baldanza. Ci si batte

I cadetti bianco-neri a Trieste

La squadra bianco-nera di rincalzo esordirà oggi nel campionato giuliano di seconda divisione, porandosi in trasferta a Trieste per misurarsi con i cadetti della Ponzianna. I giovani atleti concittadini hanno il titolo di campioni della V zona da difendere, partiranno anche quest'anno con il proposito di precedere tutti gli avversari al traguardo anche se la rosa lei partecipanti presenta delle unità molto agguerrite. I bianco-neri assumeranno il seguente schieramento: Gremese, Missoni e Liani; Cudini, Feruglio e Marzotti; Farina, Zalseth, Tabanelli, Bazzandella (cap.) e Degano.

Safrec - Zugliano

Oggi alle ore 14, sull'ex Campo Ferroviario (Muri porta Aquileia) tra i tanti giochi sportivi che saranno disputati in occasione della consegna del gagliardetto al IV Sereno del V. Gruppo Fiumana, avrà luogo una partita amichevole di calcio fra la squadra del Dop. Azienda «Safrec» di Udine, recente vincitrice della Coppa U. Zaccolo di Latisana, e la forte compagine di Zugliano. La partita sarà interessante, dato che tutte e due le squadre si preparano per il prossimo campionato, la squadra inoltre della «Safrec» vorrà dimostrare il buon grado di forma raggiunto formandosi del Dop. Azienda «Safrec»: Zanier, Moro e Franzolini; Zuliani, Vismara e Fibusi; Feruglio, Della Riva, Obusi, Peressini e Marcobello.

SCACCHI

L'inizio del torneo per dopolavoristi

Nell'apposita sala del Caffè «Arco Celeste» in piazza S. Cristoforo, ha avuto inizio ieri sera il torneo scacchistico per dopolavoristi indetto dal Dopolavoro Provinciale. A questa prima manifestazione partecipano 12 concorrenti. Ecco la classifica dopo i primi incontri: Saraval part. 2, punti 2; Nicoloso part. 2, punti 2; Perusovich part. 2, p. 1; Tam part. 3, p. 2; Bullioni part. 2, punti 1; Mader part. 1, p. 0; Piant part. 2, p. 0; Roland part. 2, punti 0. Gli incontri continueranno oggi ed i giorni seguenti.

Il campionato di calcio

Gli incontri odierni

- DIVISIONE NAZIONALE A
Bari: Bari-Livorno.
Napoli: Napoli-Frosinone.
Roma: Lazio-Bologna.
Lucca: Lucchese-Juventus.
Bergamo: Atalanta-Roma.
Genova: Liguria-Genova.
Milano: Ambrosiana-Milan.
Torino: Torino-Triestina.
- DIVISIONE NAZIONALE B
Messina: Messina-Sarenese.
Palermo: Palermo-Spezia.
Pisa: Pisa-Alessandria.
Verelli: Pro Vercelli-Padova.
Verona: Verona-Vigevano.
Venezia: Venezia-Novara.
Modena: Modena-Anonitana.
Cremona: Cremonese-Taranto.
Riposa il Brescia.
- DIVISIONE NAZIONALE C
Udine: Udinese-Mantova.
Isola d'Isola: Ampeles-Fiumana.
Vadagnò: Marzotto-Vicenza.
Trieste: Pontiana-Vicenza.
Ferrari: Forlì-Traviso.
Ferrara: Spal-Rovigo.
Gorizia: Pro Gorizia-Carpi.
Pola: Grion-Adusec.



Accumulatori Hensemberger

Depositario

Garage Clocchiatti

UDINE - Via Treppo 22

Tel. 41

MOBILIFICIO SELLO

Stile 900 - Antico - Semplice - di Lusso

Fondato nel 1868 UDINE

PIAZZA UMBERTO I° PALAZZO COMUNALI

Telefono N. 10

BECCHI

Il più economico ed igienico sistema di riscaldamento per abitazioni - uffici - scuole ecc. - Rinomate stufe originali

Brevettate, a doppio giro di fiamma e circolazione d'aria. La preferenza che le stufe originali BECCHI vantano da oltre mezzo secolo, attesta la loro superiorità sulle numerose imitazioni di minor prezzo. Grande varietà di modelli e grandezze per ogni esigenza. - Prezzi fissi aggiornati.

Ferramenta Friulana - Udine

Via Nazario Sauro, 6

Mostra permanente stufe e cucine Piazza XX Settembre, 9 (portile Palazzo Kechler)

Visibile anche di sera e nei giorni festivi

Ultime notizie e informazioni

SCUOLE

Ieri in tutta Italia si sono riaperte le scuole con riti di austerità e pur gioiosa solennità fascista, nell'esaltazione dell'antica e nuova storia d'Italia con tutti, scolari e docenti, nella divisa che è il simbolo del Littorio ha dato come privilegio al cittadino di oggi e di domani che in ogni ora, deve esser pronto a divenire un soldato. Scuola fascista — e il rito di ieri lo ha dimostrato con plastica evidenza — significa preparazione spirituale oltre che culturale, significa che il Regime affida nelle giovani generazioni per la continuità della Rivoluzione, entro i confini della Patria ed oltre.

Non soltanto in Italia si sono riaperte le scuole. In questo tempo di tempo in tutti i Paesi civili si va facendo altrettanto. Anche in Francia ad esempio ora gli scolari, educati alla pratica del fronte popolare e alla predicazione marxista, hanno cominciato nel perfetto stile democratico le lezioni, che si svolgono in un'atmosfera di interesse. Bisogna sin da piccoli mostrarsi evoluti e co-

scienti. Anche in Inghilterra i ragazzi vanno a scuola, ma per cattiva volontà loro, ma per difetto di volontà di quei «grandi» che non si decidono a metter al mondo figlioli. Infatti, contati gli scolari di quest'anno, il ministero britannico dell'Istruzione, si è trovato con 150.000 alunni in meno dell'anno scorso. Si delinea tra le altre disoccupazione, in Inghilterra quella dei maestri. Non sappiamo cosa ne faranno delle scuole. Il collegio del ministro britannico dell'Istruzione che regge il dicastero della guerra avrà una detestabile più ancora. Si trovano a suo tempo con 150.000 soldati in meno.

Cronaca autunnale questa e motivo per una nostalgica rievocazione dei bei tempi nei quali anche noi andavamo a scuola, motivo per un bel saluto alla giovinezza che ci va ora. Cronaca sì, ma con questi accostamenti e paragoni tra quanto avviene in Italia, in Francia e in Inghilterra si ha una visione nella storia di oggi e una interessante anticipazione della storia di domani.

5 milioni 500 mila ragazzi sono andati ieri a scuola

ROMA, 16. La riapertura dei corsi scolastici si è svolta stamane a Roma in una atmosfera di vibrante entusiasmo. Ad essa hanno partecipato non solo i giovani alunni, ma anche i genitori che hanno voluto presenziare a questa cerimonia alla quale il Regime ha da quest'anno impresso una impronta di particolare importanza. Ben circa 5.500 mila alunni hanno affollato la più grande aula dei vari istituti dell'Urbe per ascoltare la parola del difensore o del preside, e come i bimbi e i giovani indossavano la divisa delle organizzazioni giovanili, così gli insegnanti e i dirigenti erano in uniforme fascista. Ovunque il rito si è iniziato con il saluto al Re Imperatore, al Duce e i discorsi inaugurati sono stati una esaltazione della conquista dello Impero, dando ai giovani, che avevano commossa una visione di questa nuova grandiosa meta raggiunta dall'Italia per volere del Duce e per il valore degli eroici combattenti. Gli oratori hanno inoltre, associata questa conquista territoriale alle conquiste raggiunte dall'Italia nel campo della scienza, ricordando la figura di Guglielmo Marconi.

Giovinanza entusiasta

Con lo stesso entusiasmo, con la stessa fede, la riapertura delle scuole è stata solennizzata in tutta Italia ed i giovani sono accorsi nelle aule a schierare con la stessa gioia che gli animi allorché vanno alle adunate, ai campeggi, alle palestre ed alle caserme, e ovunque da milioni di giovani, che si sono levati all'unisono, il grido: «Viva il Re, «Viva il Duce».

Prendendo occasione dalla inaugurazione dell'anno scolastico, il «Giornale d'Italia» mette in evidenza che mentre prima della Rivoluzione, a malgrado della legge che faceva obbligo alle famiglie di mandare i bimbi alle elementari, questa scuola primaria erano frequentate da poco più di tre milioni di allievi, oggi in un solo anno si è passati a 5.500 mila. La spesa dello Stato per la scuola primaria che sino al 1921 fu di 700 milioni, è oggi di un miliardo e 120 milioni.

Sviluppo eccezionale

Tutte le altre scuole, si sono in pochi anni, accresciute. Quei medie e magistrali con un incremento annuo del 5, del 10 ed oggi del 12 per cento. Gli allievi che nel '36 erano saliti a 243.314, saranno in questo '37 più che 270 mila. E' stato perciò necessario aumentare il numero degli istituti che sono oggi 537 e precisa-

mente 116 ginnasi, 224 licei ginnasi, 56 licei scientifici e 141 istituti magistrali. Merito un cenno particolare l'incremento degli allievi negli istituti magistrali ed è degno di nota che mentre nei corsi superiori studiarono 31.518 allievi, nei corsi inferiori si affollarono 71.672, all'atto della nuova politica magistrale del Regime. Il riorganamento poi delle scuole e degli istituti di educazione tecnica e professionale ha avuto effetti straordinari. Gli allievi di queste scuole, salirono nel 1936 a 476.371, numero mai raggiunto innanzi e che mostra quale importanza abbiano ormai nella vita nazionale queste scuole dove gli italiani si rieducano fra l'altro alle arti e ai mestieri che in Italia, nei secoli scorsi, furono gloriosi. Create così diverse scuole per i diversi compiti scientifici e professionali, è stato possibile riordinare le università e gli istituti superiori perché diventino gli istituti supremi della cultura nazionale. Vi sono oggi iscritti 72.944 allievi di 11.894 donne.

Il «Giornale d'Italia» così conclude: «Quando avremo anche la statistica degli iscritti nelle scuole dell'Impero, l'opera compiuta dal Governo fascista apparirà, come è, senza precedenti, disegnata e condotta a termine dal Duce».

Il Comitato tecnico per l'esposizione di Roma

ROMA, 16. Su proposta del commissario generale dell'esposizione universale di Roma, S. E. il Capo del Governo, con suo decreto in data 13 settembre 1937-XV ha istituito il comitato di consulenza tecnica dell'ente «per l'esame di quei problemi e progetti che il commissario generale credeva di sottoporre al comitato medesimo». Tale comitato è così composto: on. Cipriano Ezio Oppo, commissario aggiunto dell'Esposizione universale di Roma, presidente; S. E. architetto Marcello Piacentini, vice presidente. Membri: gr. uff. ing. Paolo Salattino, ispettore generale dei servizi tecnici del governatorato; gr. uff. ing. Domenico de Simone, quale rappresentante del ministero dei Lavori Pubblici; on. ing. Giuseppe Cacarelli, nella sua qualità di presidente del sindacato nazionale fascista degli ingegneri; gr. uff. architetto Enrico del Debbio, nella sua qualità di presidente del sindacato nazionale degli architetti; gr. uff. prof. ing. Ugo Bordoni ordinario di fisica tecnica presso la R. Università di Roma.

30 morti in una miniera

BIRMINGHAM, 16. In una miniera di carbone presso Mulga è avvenuta una gravissima esplosione. Si disperano 30 vittime. (Radio Stef.)

Prosegue l'avanzata delle truppe nipponiche

TOKIO, 16. L'Ambasciatore inglese si è recato dal Vice Ministro degli Affari Esteri al quale ha presentato una nota di protesta per l'incidente occorso alle automobili dell'Ambasciata inglese in Cina lungo la strada Nanchino-Schangai.

Notizie dal fronte settentrionale guardie giapponesi continuano la loro spinta inesorabile verso il sud, mentre le truppe cinesi che sono incapaci di opporre altra resistenza nella provincia di Hopei si stanno ritirando a quanto sembra verso Changtuei, una delle più grandi città cinte di mura nella provincia di Honan.

Le forze giapponesi operanti lungo la ferrovia Tien Tsin-Pukow puntano direttamente sul fiume Giallo; la colonna giapponese Fukei ha occupato Chiangchao a 12 chilometri a sud-est di Pingyuan che si trova a 35 Km. a sud di Tehchow, mentre un'altra colonna giapponese, la colonna Ahashiba ha preso Tuchiochieh a circa 15 km. a sud di Tehchow ed un'altra colonna ancora, quella Onuri, ha occupato Changchawang sulla ferrovia tra Pingyuan e Uycheo.

Sul fronte di Suiyuan, capitale della provincia omonima, le truppe giapponesi sono state accolte col più vivo entusiasmo da parte della popolazione. Notizie da Canton informano che il generale Chen Chiang, già signore del Kwantung che poi dovette abbandonare, ha fatto ritorno dall'Europa. Al generale che negli anni della sua grandezza ha accumulato ricchezze enormi, i cittadini di Canton hanno chiesto di dimostrare il suo attaccamento alla provincia, offrendo dieci milioni di dollari per migliorarne la difesa aerea. Si ignora finora la risposta del generale.

Le truppe giapponesi nella zona di Schanghai sono rimaste completamente tranquille, ma quelle cinesi, da ieri sera fino alle prime ore di stamane, hanno dato segni di intensa attività, effettuando due violentissimi contrattacchi contro le truppe da sbarco giapponesi, lungo la Juong Road. I cinesi sono stati respinti dopo avere subito gravi perdite. Le forze aeree della marina giapponese oggi nel pomeriggio hanno fatto un'altra incursione su Nanchino, bombardandone il campo d'aviazione. Un'altra squadriglia di aerei parecchi della marina giapponese ha sorvolato Wush, nella provincia del Chinghsu, e Kashan, nella provincia del Chekiang, bombardando treni carichi di truppe cinesi. Da notizie qui giunte si apprende che, sul fronte di Cetung 50.000 uomini, tra soldati regolari del Governo centrale cinese e truppe comuniste, resistono ancora disperatamente presso Hsien a 50 km. a nord di Taiquan, capitale dello Shansi.

Negli ambienti militari giapponesi si attribuisce grande importanza alla compagnia a Chinghsu della 81.a e della 70.a Divisione cinese che costituiscono il grosso delle truppe al comando del generale Hanfuch, governatore della provincia dello Scantung. La 35.a Armata cinese, sconfitta dalle truppe giapponesi a Tchangchow e a Tshiglow, è in rotta e si ritira verso Tamino, sul confine sud-orientale dell'Hopei.

La vedova di Miller domanda giustizia

PARIGI, 16. I giornali pubblicano una lettera che la moglie del gen. Miller ha scritto al Presidente della Repubblica per domandare giustizia. Nella lettera, dopo aver riferito che sette anni or sono il generale Kuleter, dopo aver ricevuto il suo onore, fu assassinato e che oggi in circostanze identiche il generale Miller ha subito la stessa sorte, la signora Miller supplica il Presidente di togliere tutti gli intralci alle ricerche giudiziarie affinché i colpevoli, chiunque essi siano, possano essere rintracciati.

Domanda in particolare che nella casa affittata all'Ambasciata di appuntamento fissato al marito sia operata la richiesta perquisizione che non può effettuarsi

Due fidanzati tenaci

Di ritrovano dopo 60 anni e l'antica fiamma si riacende BUDAPEST, 16. Alcune sere fa un autista di piazza si recava nell'ufficio di polizia di Budapest accompagnato da una distinta signora sull'orlo della mezz'età elegantemente vestita con il capo incorciato di bellissimi capelli bianchi e dall'aspetto velegio e sano nonostante l'avanzata età. L'autista disse che la signora, uscita da un locale notturno, si era fatta portare in giro per la città e quindi aveva chiesto di proseguire la corsa alla volta di Bia, paese che dista una cinquantina di chilometri dalla capitale. L'autista temeva di avere a che fare con una squilibrata. Dalle pacche dichiarazioni della signora è risultato che la sua passeggeria notturna era l'epilogo di un poeico idillio che aveva avuto inizio cinque giorni prima. Ricacciato a Budapest per fare degli acquisti, la dama, che ha una grande proprietà a Bia, si era incontrata con un cunio signore, il cui fisionomia non le sembrò nuova. I due in breve si riconobbero. Essi erano stati fidanzati quando la signora non aveva che 18 anni e lui era un giovane intraprendente ufficiale. Pure essendo innamoratissimi l'uno dell'altro erano stati costretti per una serie di circostanze a separarsi e a rinviare al matrimonio. Nonostante i 60 anni trascorsi l'antico sentimento rinasceva alla vista della persona amata.

31 fucilazioni in Russia e 1500 nuovi accusati

VARSAVIA, 16. La stampa polacca informa che secondo notizie da Mosca i tribunali rossi nelle ultime 24 ore hanno condannato a morte 31 persone in maggioranza alti funzionari e vecchi compagni per sabotaggio e spionaggio a favore di una potenza estera ed ai terroristi. Una trentina di processi si sono inoltre iniziati ieri contro 1500 accusati tra cui si trovano ufficiali, professori ed alti impiegati del commissariato del popolo per l'agricoltura. (Radio Stef.)

La malavita a Parigi

PARIGI, 16. La polizia è vivamente preoccupata per la recrudescenza di delitti di ogni genere dovuti alla malavita che imperiosa in numerosi quartieri della città con sfrontatezza e audacia senza precedenti. Per tentare di fronteggiare questa situazione, la polizia giudiziaria ha istituito una speciale brigata volante notturna composta di personale scelto. I pattugliatori di questa brigata percorreranno durante la notte le vie dei vari quartieri su veloci automobili appositamente attrezzate ed armate per ridurre eventualmente all'impotenza i «gangsters» che abbondano, specie nelle zone della periferia. (Radio Stef.)

A Marsiglia si vota

MARSIGLIA, 16. Si sta ripetendo quello che è avvenuto la settimana scorsa. I marinai di questo porto e i profascisti sono immobilizzati al porto per permettere agli equipaggi di votare per il candidato comunista nelle elezioni cantonali di secondo scrutinio che avranno luogo domani. Mentre i propagandisti comunisti lavorano attivamente per assicurare il successo del candidato del loro partito, centinaia di passeggeri diretti nel nord Africa sono a terra in attesa che gli equipaggi cessino al proscenio di partire. (Radio Stef.)

Dignità professionale

ISTANBUL, 16. Un curioso episodio è accaduto ai mercati generali dove i grossisti di frutta erano chiamati a variare da 200 a 300 lire turche all'anno. Senonché il municipio ha deciso di cambiare il nome di Kabzimar in quello più nobile di commercianti. Questi però con la nuova denominazione hanno avuto anche una quintuplicazione delle imposte. Disperati, essi si sono rivolti al municipio, supplicando di essere retrocessi all'antica qualifica. La nuovissima questioneologica è stata sottoposta al ministero delle finanze. (Radio Stef.)

Pioggia e neve in Turchia

ISTANBUL, 16. Continua ad imperversare il maltempo: piogge ininterrottamente e su monti è caduta molta neve. La temperatura è bassissima. Un piccolo vapore proveniente dal Cile carico di carbone è stato gettato dal mare grosso contro gli scogli davanti a Kavak nel Bosforo e si è sfasciato. Cinque uomini dell'equipaggio sono annegati. (Radio Stef.)

IL LOTTO

Estrazione del 16 ottobre 1937

Venezia	9	35	22	47	89
Bari	35	45	58	60	27
Firenze	1	69	58	18	34
Milano	6	18	71	5	37
Napoli	54	24	78	26	63
Palermo	20	67	4	58	6
Roma	43	88	2	3	71
Torino	40	49	11	77	59

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Doiori che vi abbattano

NON lasciate che la vostra attività sia inceppata, il vostro riposo notturno sia disturbato da dolori nel dorso, vertigini e disordini urinari. Questi malanni indicano debolezza dell'apparato urinario e della vesica. È evidente che dovete aiutare questi organi vitali con le Pillole Foster per i Reni, la medicina tanto altamente raccomandata contro cistite e altri disturbi della vesica. — Ovunque Lire 7. — Deposito Generale: C. Giongo, Milano (6/45) Fabbricato in Italia, Aut. Pr. Milano N. 52827, 10-9-35-XIV.

«Cantarutti»

Nell'antico negozio troverete il più gradevole deposito di pura lana MACLEURE — CAMICERIE — POULOVER — CRAVATTE e CALZE di ogni tipo — CARTE da GIOI.

ECONOMICI

COMMERCIALI
cent. 50 la parola. Min. L. 3

Alla GALLERIA VENEZIANA troverete Lampadari, Porcellane, Cristallerie, Bomboniere e un'infinità di altri articoli. Acquistando alla GALLERIA VENEZIANA vuol dire guadagnare.

A PREZZI ultra convenienti da VISCARDO ZAVATTI, Magazzini ex Milani, i migliori tessuti per soprabiti e Panto da Uomo e Signora — Drapperie — Fanelle — Camicerie — Vestaglia — Pigiamini.

GEDO Udine buona posizione avvantaggiata bar anticalcolico, rivendita dolciumi L. 6.700 — Altra latteria con dolciumi ecc. lire 5.800 — Rivolgeri Fontanini, Caffè Moro — Udine.

MOBILI usati d'ogni stile e di tutti i prezzi li troverete in Via Gemona 30 — Udine — Acquistansi mobili e affini.

RILEVERE! ufficio Assicurazioni se avviato. Scrivere 7689 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
Cent. 20 la parola. Min. L. 3

AFFITTATI 1 novembre appartamento distinto, 7 stanze, Via Brenari 27. 7691

CAMERA salotto presso signora sola affittarsi. Scrivere 7671 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI e CONVERSIONI
ESAMI licenza qualsiasi Scuola Media Inferiore. Preparazione accuratissima. Spesa minima. Scrivere 7673 Pubblicità Popolo Friuli

PIANOFORTI

OCASIONI - VENDITE - NOLEGGI
Ditta Camillo Montico
UDINE, Via Vittorio Veneto 22

AUTO - MOTO D'OCCASIONE

Cent. 50 la parola, min. lire 3

ARTENA seconda serie cortia bellissima, poco usata; camion 3 assi Diesel, Mediolanun pertettissimo stato, vende Bottos Giulio, Bar Cotterli.

SANITARI
OSTETRICA diplomata Regia Università Padova — Assistenza — Consultazioni — Marmal Fiorillo — Via Gemona 8.

PENSIONI
SIGNORA sola, distinta, dà pensione professore o insegnante. Scrivere 7692 Pubblicità Popolo Friuli.

IMMOBILI
Cent. 40 la parola - Min. L. 4

AFFARE conveniente, Porta Gemona, villa lussuosa, vani 8 accessori, bagno, termo, parchetti, cantina, garage — Altro fabbricato a parte L. 115.000 — Rivolgeri Fontanini, Caffè Moro, Udine.

CAUSA trasloco vendo, Via Prachiuso, fabbricato senza impianti, vani 22, tre appartamenti, due negozi, termo indipendente, corte L. 180.000 Scrivere 7643 — Pubblicità Popolo Friuli.

OTTIMO affare, vendo, Via Poydenone, casa vani 10, accessori, corte, orto, garage L. 75.000. Fontanini, Caffè Moro, Udine.

SMARRIMENTI
SMARRITO orologio oro polso. Buona mancia portandolo avv. Biasotti — Calzafai 6.

Phonola - Radio

l'istrumento musicale di qualità !..

Serie Radioconverto

Quattro gamme d'onda L. 1650

UN AUTENTICO CAPOLAVORO DELLA
RADIO INDUSTRIA MONDIALE

Esclusivista
Ditta G. de Puppi - Udine

RIVENDITORI NEI PRINCIPALI CAPOLUOGHI DELLA PROVINCIA

Listini a richiesta

I MIGLIORI TESSUTI

al prezzo più conveniente da

Viscardo Zavatti

Grandi Magazzini ex Milani

Assortimento completo Stoffe da Paltò e Soprabiti per Uomo e Signora

SERAFINI COSTANTINO

MOBILI

Ultime creazioni
EMPORIO MOBILI ARTISTICI
in ogni stile
UDINE
Via A. Andreuzzi, 2

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 261

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

— L'ho cacciata da casa mia il giorno che scoprimmo il cadavere di Oscar Renner. Lo amavo, poteva dire che mi amava. Sarebbe bastato stenderle la mano e nel momento della sventura, del dolore e invece e abbiamo dato una spina perché ci desse più presto!

Ritornarono, piano verso il paese, le anime semplici, umili, ma buone, lanciavano al loro indirizzo:

— Pare la Madonna del mio paese! — Che Dio la benedica!

Una voce più forte di tutte, gridò: — Quando sono stato bene insieme a lei, mi sarebbe sposata! — Adriana, che ringraziava sorridente ed agitando le mani, non comprese, ma alzò gli occhi su Bruno, e lo vide prima impallidire, poi farsi rosso di fuoco.

— Cosa dicono? — chiese.

— Dicono a voi tutta la graditudine, tutto l'amore che vi portano ora per quello che avete fatto per loro... — rispose evasivamente Bruno.

Adriana intuì che il giovane le nascondeva qualcosa, ma non insistette.

— E sarebbe stato così facile farsi amare anche prima da questa brava gente! — disse con un sospiro.

Afferro una bambina che si trovò più vicina a lei delle altre, l'alzò fra le braccia e la baciò alle guancie.

La passeggeria era stata lunga e faticosa per la fanciulla spietata convalescente. Quando rientrarono alla villa si sentì molto stanca. Si abbandonò subito su di un divano del salotto avvolto in una discreta penombra ed invio Bruno Speri a sedere vicino.

La cameriera venne a chiederle se le occorreva qualcosa.

— E' ritornato mio padre? — No, miss Adriana; ha telefonato invece che tarderà.

— Non sa che siete qui — disse la fanciulla volgendosi a Bruno — ai trimenti sarebbe già tornato. Mio padre vi stimava molto prima, ma adesso vi vuole anche molto bene.

La cameriera li lasciò soli. Vi fu un lungo silenzio. Bruno Speri si guardò intorno. Ricordava un'altra sera, già lontana, quando era entrato per la insistenza di Mr. Rosenthal in quella sala, mentre Adriana suonava al piano la *Sonambula* di Bellini ed aveva al fianco Gerardo Lussendhorf. Rivedeva la voce alzata, sprezzante della fanciulla... Quante cose erano successe da quella sera!... Ancora sogno... sempre sogno!

Lo scosse in quel mentre la stessa voce. Quale diversità d'accento: dolente, timida, quasi paurosa e piena di ansia?

dina e la gioia sconfinata... Conoscevo il meglio ammettete che anche noi italiani si sia degni del vostro paese, che anche noi italiani... — Parole... parole... — ripeté la fanciulla ininterrottamente un'altra volta. — Mi sembrava una che ripeta un discorso imparato a memoria... — Eppure... — Ma non avete ancora pensato che noi siamo stati due volte in pericolo di morire insieme? — gli chiese essa con impeto.

— Non l'ho mai dimenticato! — rispose con semplicità Bruno.

— E allora... allora... — La fanciulla tacque, quasi attenta che egli compisse il suo pensiero. Bruno invece la guardava trasognato in silenzio, aspettando la spiegazione di ciò che voleva dire quella parola.

— La trasformazione che è avvenuta in me, Bruno Speri, non si è operata in voi... — disse Adriana sorridendo con tristezza.

— Io non dovevo trasformare nulla in me. Sono oggi quel che ero in passato, quel sarò domani: un buon italiano e un uomo povero, ma onesto. Nulla di più; nulla di meno.

— Voi sapete cosa ero io nei passati, ma ignorate quel che sono oggi.

— Tutto al contrario, signorina Adriana — corresse Bruno. — Ieri non vi conoscevo, oggi sì.

— Nell'anima... nell'anima... — Proprio sino in fondo all'anima... gli chiese Adriana affermandogli un mano.

— Cosa intendete dire?... — Nell'anima no, nell'anima no! — gridò essa quasi con ira, incapace di trattenerne più oltre quel che le saliva in tumulto alle labbra; perché se mi avete letto nell'anima... sino in fondo... avreste capito almeno oggi che vi ho sì disprezzato un giorno, ma che, dal momento in cui ho creduto che il mio disprezzo si convertisse in odio, ed ho fatto di tutto perché lo credeste anche voi, da quel momento io... vi ho amato... — Adriana!... Adriana!... — esclamò Bruno Speri pallido d'emozione, tremante, sbalordito, tentando di alzarsi come se avesse bisogno di assicurarsi che era sveglio, che era Adriana Rosenthal che aveva parlato, che in casa, il mondo non stava per crollare. (Continua.)

— Bruno Speri, quando partite? — Se la sua presenza vi ricorda troppo la pagina più triste della vostra vita, sono pronto a lasciarvi anche adesso. Ho creduto mio dovere venir qui oggi ad esternarvi la mia riconoscenza personale, la mia ammirazione per quanto avete fatto per la causa dei quattro italiani che era anche la mia causa. Lo confesso: non vi avrei mai supposta capace di tanto. Quando ripenso all'opera vostra mi domando con un senso di sgomento se è possibile che una fanciulla come voi possa avere avuto tanta fermezza, tanto coraggio, possa avere ideato, resistito e compiuto sino in fondo una così tremenda prova, possa aver sentito così alto il senso di giustizia e così profondo il dovere dalla promessa fatta da arrischiare più che la vita, l'onore... — Adriana l'interuppe: — Parole... parole... parole... — mormorò crollando il capo.

— Signorina! Non metterete in dubbio la mia sincerità? E' già da tempo che mi domando cosa mai potrei fare io nella vita per voi che possa, almeno nei miei intenti, dimostrarvi la mia devozione, l'infinita gratitu-

— Voi sapete cosa ero io nei passati, ma ignorate quel che sono oggi.

— Tutto al contrario, signorina Adriana — corresse Bruno. — Ieri non vi conoscevo, oggi sì.

— Nell'anima... nell'anima... — Proprio sino in fondo all'anima... gli chiese Adriana affermandogli un mano.

— Cosa intendete dire?... — Nell'anima no, nell'anima no! — gridò essa quasi con ira, incapace di trattenerne più oltre quel che le saliva in tumulto alle labbra; perché se mi avete letto nell'anima... sino in fondo... avreste capito almeno oggi che vi ho sì disprezzato un giorno, ma che, dal momento in cui ho creduto che il mio disprezzo si convertisse in odio, ed ho fatto di tutto perché lo credeste anche voi, da quel momento io... vi ho amato... — Adriana!... Adriana!... — esclamò Bruno Speri pallido d'emozione, tremante, sbalordito, tentando di alzarsi come se avesse bisogno di assicurarsi che era sveglio, che era Adriana Rosenthal che aveva parlato, che in casa, il mondo non stava per crollare. (Continua.)

— Voi sapete cosa ero io nei passati, ma ignorate quel che sono oggi.

— Tutto al contrario, signorina Adriana — corresse Bruno. — Ieri non vi conoscevo, oggi sì.

— Nell'anima... nell'anima... — Proprio sino in fondo all'anima... gli chiese Adriana affermandogli un mano.

— Cosa intendete dire?... — Nell'anima no, nell'anima no! — gridò essa quasi con ira, incapace di trattenerne più oltre quel che le saliva in tumulto alle labbra; perché se mi avete letto nell'anima... sino in fondo... avreste capito almeno oggi che vi ho sì disprezzato un giorno, ma che, dal momento in cui ho creduto che il mio disprezzo si convertisse in odio, ed ho fatto di tutto perché lo credeste anche voi, da quel momento io... vi ho amato... — Adriana!... Adriana!... — esclamò Bruno Speri pallido d'emozione, tremante, sbalordito, tentando di alzarsi come se avesse bisogno di assicurarsi che era sveglio, che era Adriana Rosenthal che aveva parlato, che in casa, il mondo non stava per crollare. (Continua.)